Anno 109 - Numero 4 · Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70) · Venerdì 7 Gennaio 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

I premi torinesi della Lotteria

Pagina 2

SCALA MOBILE

IL GOVERNO RISCHIA

Riunita da stamane l'assemblea di base dei sindacati

ROBERTO BELLATO

ROMA — **«Se il governo decidesse di ricorrere ad una legge in Parlamento per ridurre il costo del lavoro, deve sapere che il sindacato non potrà far finta di niente. Siamo disposti a prendere tutte le iniziative di lotta che riterremo necessarie. Anche se sappiamo che questo potrebbe rimettere in discussione il quadro politico».** Così il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ha ribadito, ai duemila delegati di base riuniti all'Eur, la volontà della Federazione unitaria di «tenere duro» sul «no» ad ogni modifica sostanziale della scala mobile.

Sulla contingenza il governo rischia grosso. Andreotti lo sa bene e va con i piedi di piombo. Ieri sera ha fatto sapere, con una nota, che **« per ora, non ha alcuna intenzione di presentare decreti-legge sul blocco semestrale della scala mobile...».** E' una dichiarazione che tranquillizza i sindacati solo in parte. Anche se, si fa rilevare, nessun governo, dal dopoguerra ad oggi, si è mai sognato di intromettersi nell'autonomia dell'azione sindacale in materia di contrattazione tra parti sociali.

La federazione Cgil-Cisl-Uil considera dunque chiuso il discorso sulla scala mobile (accetterebbe solo di eliminare la contingenza dal calcolo dell'indennità di anzianità) ma è invece pronta a proseguire il dialogo sui problemi degli investimenti e della produttività. Con l'impegno di concludere presto, magari entro gennaio.

Benvenuto, stamane, ha elencato le «disponibilità». **Costo del lavoro:** « è un nodo reale » e per risolverlo si può affrontare la questione del salario indiretto, vale a dire scatti e

Continua a pag. 2

Stanotte, con la moglie, nella sua villa

IL M° SAVINA LEGATO E RAPINATO A ROMA

Il maestro Carlo Savina

La signora tenuta a bada con un coltello alla gola - Ferita

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — Il maestro torinese Carlo Savina, di 57 anni, che tra l'altro ha diretto le musiche del « Casanova » di Fellini, è stato rapinato questa notte in casa, in via dei Maffei, da una banda di quattro giovani mascherati. Tre, armati di un fucile a canne mozze e pistole, hanno tenuto per una mezz'ora sotto tiro il maestro e il suo cameriere, Augusto Pascucci di 33 anni, mentre il quarto bandito, tenendo un coltello sotto la gola della moglie del Savina, Mirna Garaini di 40 anni, si faceva indicare dove erano custoditi gli oggetti preziosi. I rapinatori sono poi fuggiti con l'auto del musicista.

« *Quasi una scena da "Arancia meccanica"* — ci ha raccontato stamane il Savina, ancora sotto choc per l'accaduto — *mia moglie è stata ferita. Sentivo che le urlavano "dicci dove sono i gioielli, che se no ti ammazzo". E io ero costretto a star fermo, minacciato da un fucile. Sono entrati dalla finestra della cucina verso le 22,14. Io ero già a letto a leggere, e mia moglie e il domestico stavano seguendo in tv la puntata conclusiva di "Chi?"* ».

« *Ho sentito tonfi ed urla al piano terreno, sono sceso giù in pigiama e mi sono trovato di fronte ai rapinatori. Hanno sfilato l'orologio e l'anello di giada a mia moglie. Volevano togliermi la fede, ma gli ho detto: "Sei matto? Ha solo un valore simbolico". E il bandito me l'ha lasciata* ».

I gioielli e l'argenteria razziati sono stati messi in una valigia che i quattro si sono fatti consegnare dal Savina. Poi, prima di fuggire, hanno legato il musicista e il cameriere. Volevano tappare con un cerotto la bocca della signora Garaini, ma ancora una volta il maestro è intervenuto ed è riuscito a convincere i banditi a rinunciare. « *Erano sprovveduti, ma crudeli e pericolosi* » ricorda il musicista « *strillavano e cercavano di terrorizzarci* ».

L'abitazione del maestro Savina è in via dei Maffei, al quartiere Aurelio. E' una villetta con giardino, in una zona disseminata di altri villini, molti dei quali appartengono a musicisti (il maestro Cicognani, il costruttore di pianoforti Ciampi).

La polizia sta cercando i rapinatori tra i « balordi » dei dintorni. Il valore degli oggetti rubati ammonta a diversi milioni.

Scalata del torinese Bruni-Tedeschi

PIRELLI ANNUNCIA IL 20 % ALLA CEAT

Tutti i particolari a pagina 5

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

SAREMMO più tranquilli se l'Epifania, oltre le feste, tutte le evasioni portasse via. Ma le previsioni sono che nel '77 scapperà più gente dalle nostre carceri che non gli anni precedenti. E non è una cosa confortante. Nel '74 infatti le evasioni furono 221; nel '75 salirono a 300; l'anno scorso quasi una al giorno. Dai penitenziari i detenuti, soprattutto quelli « politici », sembra che riescano ad andarsene quando gli pare. A Torino è successo che uno uscisse dal portone lasciando dentro (al suo posto) il fratello recatosi a visitarlo.

Tra i possibili rimedi ci sarebbe quello di affidare il controllo delle carceri all'esercito. Non siamo d'accordo, nemmeno come misura d'emergenza. I regimi in cui vige questo sistema non sono democratici. Solo in paesi come l'Urss la sorveglianza dei campi di concentramento fa parte (sgradevole) del servizio di leva. Il problema delle evasioni va affrontato in altro modo: con la sollecita riforma della magistratura e dei penitenziari, con l'educazione dei detenuti e dei secondini.

Rapina Savigliano

Arrestata complice assassini del carabiniere

CUNEO — I carabinieri hanno arrestato la notte scorsa a Borgo San Dalmazzo Caterina Silvana Milano, di 30 anni, ritenuta — in base alle deposizioni di alcuni testimoni — complice dei rapinatori che il 20 novembre 1976 uccisero in un conflitto a fuoco il brigadiere dei carabinieri Fulvio Iannucci.

I banditi avevano assalito la sede dell'ufficio postale di Savigliano. Sul luogo giunsero i carabinieri, vi fu una sparatoria e il brigadiere rimase colpito mortalmente.

Scomparso aereo con la madre di Sinatra

LAS VEGAS — Un piccolo bireattore diretto a Las Vegas, con a bordo quattro persone tra cui la madre del cantante Frank Sinatra, è dato per disperso e si teme sia precipitato sulle montagne di San Bernardino, in California.

● PER LO SCIOPERO dei poligrafici in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, non esce oggi l'edizione Borse. Ci scusiamo con i nostri lettori.

Governo rischia

Segue da pag. 1

indennità di anzianità, oltre ad attuare una graduale fiscalizzazione degli oneri sociali (i fondi si potrebbero raccogliere con aumenti Iva su generi non di consumo popolare).

Contrattazione aziendale: «rigoroso controllo delle richieste salariali per poter difendere la scala mobile».

Produttività: il sindacato ribadisce che è pronto a lavorare, quest'anno, le sette festività che verranno abolite; a trattare lo straordinario senza preclusioni di principio; a scaglionare le ferie; a istituire nuovi turni di lavoro. Lavorando di più si recupererebbe circa un 10 per cento di produttività.

Resta da vedere se la base sarà d'accordo. «**La linea della Federazione unitaria si è dimostrata estremamente responsabile; non abbiamo fatto concessioni a nessuno**», ha dichiarato il segretario della Cisl, Luigi Macario. Ma in fabbrica non tutti la pensano così. Il malumore per i «ritardi» e le «prudenze» del vertice non è certo una novità e potrebbe anche esplodere nei due giorni di dibattito (dal quale dovrà uscire la linea che il sindacato seguirà nelle difficili settimane che verranno).

L'assemblea ha già avuto una premessa polemica. La sinistra extraparlamentare ha accusato la Federazione (e, in parte, i partiti) di aver «selezionato» i delegati da inviare a Roma per evitare contestazioni pubbliche. È un fatto marginale (anche perché tra i duemila dell'Eur non mancano gli operai di linea) che dà però il polso dell'importanza che si annette a questo appuntamento sindacale.

CACCIA AI VINCITORI DELLA LOTTERIA ITALIA - EPIFANIA

Tanti milioni, solo 60 a Torino

Milano. Pietro e Letizia Castelli titolari del bar-tabaccheria dove è stato venduto uno dei biglietti milionari (Telefoto)

Pioggia di milioni con la Lotteria Italia conclusasi ieri sera. Il superpremio di 200 milioni è stato vinto a Milano; gli altri (tutti consistenti) a Napoli, Roma, Trento, Ferrara. A Torino, com'è ormai consuetudine, una piccola consolazione: tre premi di seconda categoria e sette di terza: 60 milioni.

Ecco i biglietti «piemontesi»: U 57944; AR 63720; G 50819; L 67610; AL 34634; AA 94860; BZ 80008. La città più fortunata è Roma (due premi di prima categoria, 5 di seconda e 14 di terza). Segue Napoli (uno di prima categoria, uno di seconda, 9 di terza). Quindi Milano.

Il monte-premi assoluto dell'edizione appena chiusa della Lotteria Italia è stato di circa due miliardi e otto milioni. I biglietti venduti sono stati 6 milioni e 234.286 per un incasso di oltre sei miliardi. I tagliandi venduti sono stati però 268 mila in meno rispetto allo scorso anno, che aveva toccato la punta di 6 milioni 502.514 biglietti.

I rivenditori dei biglietti super-fortunati si divideranno qualche milione: da quattro per chi ha venduto il primo estratto fino a uno e mezzo per il sesto estratto. In tutto i rivenditori si divideranno 38 milioni.

Gli altri quattro miliardi della lotteria che restano oltre il monte-premi andranno suddivisi in parte tra la Rai-Tv per le spese di organizzazione della lotteria e degli spettacoli abbinati («Chi?») e lo Stato che li ridistribuirà a enti assistenziali. r. s.

SANREMO - Noti banchieri milanesi

SORPRESI NEL SONNO RAPINATI DI 150 MILIONI

SANREMO — (r. o.) Supera i 150 milioni di lire il bottino della rapina compiuta l'altra notte ai danni dei coniugi milanesi, i banchieri Colorni Rosenberg, a Sanremo. Sono dodici pellicce della signora Ada Persico, 65 anni; tutta l'argenteria e un cofanetto di gioielli di grande valore che erano stati trasferiti per paura dei ladri da Milano a Sanremo; numerosi vasi, anche cinesi, dell'epoca «Ming»; porcellane di Sassonia e persino una ventina di scarpe e stivaletti acquistati la settimana scorsa in un negozio di Sanremo dall'ing. Roberto Colorni Rosenberg, 75 anni.

Pare che i coniugi rapinati (sorpresi nel sonno, sono stati legati al letto ed imbavagliati da tre individui entrati dalla finestra del bagno) siano stati colpiti da choc quando si sono accorti che i banditi, prima di lasciare l'alloggio, avevano irreparabilmente sfregiato una tela del Rinascimento attribuita al Guercino.

La rapina è avvenuta all'una di notte nell'alloggio dei Rosenberg, al primo piano del complesso «Patrizia», che segna a Capo Nero il confine tra Sanremo ed Ospedaletti. I tre («*Erano vestiti di nero e disarmati*», dirà il Rosenberg al vicequestore Natale, che dirige le indagini), li hanno legati ed imbavagliati, poi hanno razziato il bottino con tutta tranquillità, impiegando più di un'ora. Quando se ne sono andati, l'ingegnere è riuscito a slegarsi e ad avvertire la polizia.

I coniugi Rosenberg si sono trasferiti a Sanremo, dove dispongono anche di un altro alloggio in via Marconi 72, in occasione delle feste di Natale. Non si erano assicurati contro i furti perché a Capo Nero, dov'è avvenuta la rapina, dispongono di un dispositivo di sicurezza che permette la chiusura di tutti gli ingressi dell'alloggio, chiusura però che l'altra notte si sono dimenticati di mettere in funzione.

GENOVA

Scioperano i marittimi

GENOVA — (g. b.) Lo sciopero dei marittimi dell'armamento privato ha bloccato, oggi, il porto di Genova. All'agitazione hanno aderito anche altri settori marittimo-portuali: i piloti, gli ormeggiatori, il personale dei rimorchiatori, gli addetti al bunkeraggio. Stasera i marittimi terranno un'assemblea aperta a bordo della «Eugenio C.». Lo sciopero è stato indetto dalla Federazione marinara Cgil-Cisl-Uil che chiede l'allestimento di una flotta privata più moderna e competitiva.

«La strada da percorrere — dice Francesco D'Agnano, segretario provinciale della Film-Cgil — è quella della realizzazione di una flotta che assicuri una maggiore produttività attraverso lo sviluppo tecnologico, la riqualificazione professionale e una diversa organizzazione dei servizi a bordo e a terra».

TV-COLORI

IL NUOVO CANONE

ROMA — *La commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv si riunisce oggi pomeriggio per ascoltare una comunicazione del ministro delle Poste Vittorino Colombo sull'aumento del canone alla televisione.*

Colore libero, caro colore. La Rai ha aperto i rubinetti delle trasmissioni in technicolor, lo Stato si prepara a chiederci un balzello di almeno 40.000 lire per vedere Pippo Baudo bello come mamma l'ha fatto e le industrie affilano le catene di montaggio, pregustando vendite a go-go. Un milione di apparecchi per la fine di quest'anno!

«L'azienda è ottimista — ci dice il capofiliale della Seimart, signor Carminati, responsabile ufficio vendite — ma io molto meno. Forse perché sono a contatto con la clientela, ma mi pare che il mercato non risponda con quella prontezza che ci si aspettava».

Alla Indesit di None, l'altra azienda torinese impegnata nel tvc, sono ancora più cauti: «Ho l'impressione che non si muoverà nulla — dice un dirigente d'altissimo livello — anche se i nostri apparecchi costano "solo" dalle 350 alle 450.000 lire. Ma la gente soldi non ne ha, e se li ha non se li spende in una cosa del genere. Quindi il volume di produzione della nostra industria mi pare francamente eccessivo. Senza contare le intrusioni straniere».

E qui il discorso si fa delicato: a parte la «royalty» dello 0,525 per cento che l'industria nostrana deve pagare alla Aeg-Telefunken, inventrice del sistema Pal (con l'ing. Walter Bruch), gli stranieri (Aeg, Itt, Philips, Saba, Grundig) hanno ingenti quantitativi di prodotto da lanciare sul mercato italiano e non hanno mancato di farlo. Il ritardo del colore «nostrum» ha favorito questa invasione. L'Anie, composta quasi completamente da olandesi e tedeschi invece di tutelare la nostra industria, come da statuto, è più o meno palesemente affiancata agli «invasori». In poche parole il colore, invocato per anni come «salvagente» per l'industria elettronica italiana, è arrivato quando già l'annegato è sott'acqua da tempo. La Rex ai tedeschi, l'Ignis agli olandesi, la Philco agli arabi, l'Indesit agli svizzeri. E la Seimart alla Gepi, «infermiera» di Stato. Con tanto ossigeno e senza colori. **mab.**

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate al di sopra dei 1500 metri. Sulle regioni centrali e su quelle meridionali del versante tirrenico nuvolosità irregolare con brevi precipitazioni. Sulle rimanenti regioni generalmente poco nuvoloso. Nebbie estese sulla Val Padana centro-orientale ed in banchi nelle valli e lungo i litorali delle regioni della Penisola. Dalla serata è probabile un peggioramento del tempo nelle regioni nord-orientali.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

In Italia

Ancona	+ 7	+ 8
Bari	+ 9	+15
Bologna	+ 5	+ 7
Bolzano	0	+ 9
Cagliari	+13	+15
Firenze	+ 7	+13
Genova	+ 6	+ 9
Milano	+4,9	+6,3
Napoli	+ 8	+14
Reggio Calabria	+12	+17
Roma	+10	+14
Venezia	+ 7	+10

All'estero

Amsterdam	+ 2	+ 4
Atene	+ 6	+11
Belgrado	— 4	+ 2
Berlino	— 1	+ 2
Bruxelles	+ 2	+ 8
Francoforte	+ 1	+ 2
Ginevra	0	+ 4
Lisbona	+ 2	+ 5
Londra	+ 5	+ 8
Madrid	— 3	+ 6
Mosca	— 9	— 8
Nuova York	— 5	— 1

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+8,9
minima	+6,1
media	+6,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1032 mb; temp. 3,2; umidità 100%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima 6,2; minima 2,4; media 4. **Previsioni:** cielo nuvoloso; visibilità discreta; temp. stazionaria.

STAMPA SERA

Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Direttore amministrativo Carlo Masseroni

IN BREVE: DALL'ITALIA

Processo Ognibene: "assediato" il Palazzaccio

MILANO — Eccezionali misure di sicurezza sono disposte da stamattina a Palazzo di Giustizia per la celebrazione del processo d'appello a Roberto Ognibene, il brigatista rosso, che il 15 ottobre del 1974, a Robbiano di Mediglia, uccise in un conflitto a fuoco il maresciallo dei carabinieri Felice Maritano. In assise Roberto Ognibene era stato condannato a 28 anni di reclusione. Contro la sentenza si appellarono sia i difensori che il pubblico ministero, che aveva chiesto la pena dell'ergastolo.

Attentato a sezione pci

GENOVA — Attentato questa notte alla sezione «Balestrazzi» del pci in via Casaccia 31. Ignoti hanno versato della benzina davanti alla porta di ingresso della sezione poi vi hanno dato fuoco. Le fiamme si sono anche propagate all'interno della sezione danneggiando i locali.

DAL MONDO

Sarah Churchill derubata e violentata

MONTEGO BAY (Giamaica) — Da protagonista della «dolce vita» romana Lady Sarah Churchill, nipote del grande statista inglese, lo è diventata della cronaca nera della Giamaica. La polizia ha reso noto, infatti, che Lady Sarah è stata vittima di una incursione armata nella sua villa: quattro uomini l'hanno malmenata, violentata, derubata.

Lady Sarah, che ha 54 anni e quando viveva a Roma era nota per il suo amore del whisky e delle allegre compagnie, abita a Montego Bay da alcuni anni.

ULTIMA ORA

RISTORANTE RAPINATO A MILANO

MILANO — (c. b.) Rapina in un ristorante a Milano. E' stata compiuta ieri sera, ma se ne è avuta notizia solo stamane. Tre banditi armati e mascherati sono entrati poco prima delle 22 nel ristorante «Il palio», nella zona di corso Sempione, rapinando l'incasso della giornata, poco più di 800 mila lire e gioielli e pellicce.

Nel locale vi erano, oltre ai tre proprietari, Piero, Adamo e Giovanni Oreti, di 31, 37 e 29 anni, e ai camerieri, circa 40 clienti. I tre banditi sapevano evidentemente che uno dei tre gestori, Piero Oreti, usava tenere l'incasso in tasca e non nel cassetto del bancone. Uno dei malviventi si è rivolto subito a lui e, puntandogli al petto una grossa pistola, gli ha ordinato di consegnare il denaro. Piero Oreti non ha opposto resistenza. Lo stesso bandito ha strappato i fili dell'apparecchio telefonico. Un complice, fermo davanti alla porta d'ingresso, controllava che nessuno tentasse di reagire.

Il terzo bandito intanto, attratto dalla pellicola di una cliente, aveva incominciato a girare fra i tavoli della più piccola delle tre sale portando via alle clienti gioielli e altri oggetti preziosi.

UN FATTO, PERCHE'

Tre Natali prigioniera degli arabi

SILVANO COSTANZO

Capodanno fra i beduini. Potrebbe essere lo slogan di una agenzia di viaggi. Per Françoise Claustre è il perdurare di un incubo. Da oltre mille giorni è prigioniera dei ribelli del Ciad, nel deserto del Tibesti. Un mese fa sembrava che la sua liberazione fosse imminente. Ora le sue speranze di ritornare in Francia sono nuovamente rimandate. All'infinito?

Ieri un quotidiano francese ha ricevuto un dispaccio da uno dei capi dei ribelli, Goukouni Ouaddey: *« La signora Claustre è nelle nostre mani. La sua liberazione dipende solo da noi »*. Significa che la giovane antropologa francese ha un nuovo carceriere, che una nuova fazione dei ribelli del Ciad si è impadronita dell'ostaggio. Forse è una fazione più dura, intransigente, disposta a portare fino alle estreme conseguenze il ricatto nei confronti di Parigi.

La storia di Françoise Claustre ha commosso la Francia e il mondo; eppure, in concreto, quasi nulla è stato fatto per salvarla dalla sua incredibile prigionia. Ormai questo è il terzo Natale, il terzo Capodanno, che trascorre con i suoi carcerieri beduini. Era stata catturata mentre prendeva parte a una spedizione di antropologi francesi. Ora vive in una prigione senza sbarre, ma circondata dal desolato, invalicabile deserto.

I ribelli che l'hanno catturata chiedono alla Francia un riscatto in armi, parecchie centinaia di milioni di franchi. Il governo del Ciad ha minacciato di rompere le relazioni diplomatiche se Parigi decidesse di cedere al ricatto. Gli interessi francesi nel Ciad sono considerevoli. Françoise è vittima della ragion di Stato del suo paese, del paese in cui è prigioniera.

Il marito dell'antropologa ha rivolto appelli alle autorità francesi, ha chiesto aiuto a tutte le possibili organizzazioni internazionali. Senza risultati. E' partito di persona per il Ciad. Ha attraversato il deserto; ha trovato il villaggio dove la moglie è prigioniera. E' riuscito solo ad essere, a sua volta, preso in ostaggio.

Tre anni di silenzio da parte del governo francese sembrava fossero riusciti a far desistere i ribelli dai loro propositi. La prigionia di Françoise era diventata meno severa; avevano potuto intervistarla giornalisti, perfino filmarla *troupes* televisive. Infine, l'annuncio della liberazione imminente. Ora, il nuovo amaro colpo di scena. Niente libertà, niente Parigi, niente amici, niente parenti. I nuovi carcerieri non possono sperare in un cambiamento di rotta da parte del governo francese. Ma Françoise è il miglior veicolo di propaganda, forse l'unico, per far sapere al mondo che, nel Ciad, c'è un esercito di ribelli che combatte. A spese, soprattutto, di una giovane straniera.

Maraschi in ospedale: cos'ha?

ANCONA — Il brigatista rosso Mario Maraschi, bloccato l'altra sera mentre tentava di evadere dal carcere di Fossombrone dove era detenuto, è adesso ricoverato al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Ancona. Il « baccio destro » di Renato Curcio è in ospedale non si sa per quale motivo.

ALASSIO - La famiglia raccoglie il denaro

LA SALVEZZA DI SARA ARRIVA DALLA SVIZZERA

ALASSIO — E' stato pagato il riscatto? La famiglia dice di no. Anzi avrebbe tentato di ristabilire un contatto con i rapitori mediante una inserzione a pagamento su un quotidiano milanese: «Lauta mancia comunque adeguata a nostre condizioni economiche a chi riporterà cane pastore di colore marrone con nome Nerone (è proprio il nome del cane di villa Geloso, n.d.r.) soltanto con immediate garanzie sua perfetta salute. Cercate rapidamente intermediario nuovo, discreto, fidato». L'annuncio non è sfuggito agli inquirenti.

La piccola Sara è nelle mani dei banditi da oltre una settimana. E sopra la sua testa ruotano intricati interessi. La famiglia Geloso è coinvolta in un fallimento. Il padre di Sara dovrà difendersi dall'accusa di bancarotta fraudolenta. Avrebbe difficoltà a giustificare di fronte ai creditori la disponibilità dell'ingente somma (un miliardo e mezzo forse due) chiesta dai malviventi?

Ieri s'è detto che il denaro potrebbe venire dal cospicuo conto in Svizzera della nonna della bambina. E' così? Si parla anche di capitali esportati, di società di comodo sorte nel Sud dopo il fallimento della Geloso, di brevetti ceduti alla Canadian Geloso Elettronics in Perù e Uruguay.

Il giovane capitano Battaglia, 28 anni, che comanda la tenenza di Alassio aveva dichiarato che *«molto probabilmente»* il riscatto era stato pagato. Ma i legali della famiglia e l'annuncio comparso sul quotidiano milanese lo smentirebbero. Nessuno all'infuori della famiglia sa che cosa stia davvero accadendo. Mentre Sara, vittima dei banditi e del troppo denaro legato al suo nome, a soli quattro anni vive una terribile pena.

La piccola Sara con la mamma Franca Geloso

A Novara riprende il processo Mazzotti

Parla il "padrino" dell'uliveto

DALL'INVIATO
MARIO BARIONA

NOVARA — E' ripreso oggi il processo Mazzotti, dopo la pausa delle Feste. L'udienza è importante, perché sbrigato Vittorio Carpino, figura di secondo piano, toccherà ad Antonino Giacobbe, il presunto « padrino » presidente del « tribunale mafioso dell'Uliveto », che giudicò ed uccise Giuliano Angelini per la morte di Cristina (aveva rischiato di compromettere l'esito del sequestro). Originario di Reggio Calabria, Giacobbe soprannominato « scanciapiccioli » (perché « presta denaro »), si trasferisce nel dopoguerra a Sambiase, in provincia di Catanzaro dove apre una macelleria e si lega alla malavita. Il 13 giugno 1948, un certo Rocco Pilotti gli tende un'imboscata. Giacobbe sfugge ai colpi di pistola.

Si trasferisce a Borgia, sul versante jonico della provincia catanzarese e sposa Teresa Scarfone. Si mette a fare il mediatore, ma colleziona denuncie: furto, estorsione, abigeato, porto abusivo d'arma. Gennaio '72: Umberto, uno dei suoi tre figli si uccide, a 21 anni, con un colpo di pistola alla testa, in una stalla del padre. « Dal giorno che è morto il nostro povero Umberto — *dice la madre* — Antonio non è più stato lo stesso. Gli gira continuamente la testa. Spesso non riesce a levarsi dal letto per il dolore di capo. E' un uomo stanco e malato. Non un delinquente ». *Vivono in una stamberga, apparentemente in povertà (« povertà di copertura » dicono i carabinieri). Possiede in realtà parecchie case in altre città calabresi.* « Una volta — *racconta la moglie* — un cavallo lo morse alla faccia. L'altr'anno un puledro gli spezzò quasi la schiena con un calcio. Lavorava come un mulo. Altro che "boss" ». *Cinquantasei anni, qualche dente d'oro, pancia prominente, un leggero difetto ad una gamba che lo fa zoppicare leggermente, Giacobbe è veramente un «uomo di rispetto»?*

Angelini in un drammatico confronto lo riconosce per il «padrino dell'uliveto» ma poi ritratta: « Ho confessato sotto le botte del capo della mobile di Nicastro Surace, e ingannato da quello di Novara Madia, che per fregarmi "faceva l'amico" ». *Giacobbe ha un alibi, al momento del processo nell'Uliveto, è « ufficialmente » in manicomio: non avrebbe dovuto poter circolare liberamente. Ci si era fatto internare (combinazione sospetta) il giorno che le cose al Nord cominciavano ad andare male e Francesco* Gattini *(Franco) partiva per andare a prendere lui in pugno la situazione. L'alibi però « salta ». Giacobbe, in quel manicomio di Girifalco, ha molti amici, va e viene come gli pare,* « riverito ed ossequiato da tutti, infermieri medici e portinai». *Il ricovero è certificato dal dottor Passafari (incriminato per falso ideologico), che (arrestato alcune ore) finisce con l'ammettere:* « La mattina del 23 luglio non l'ho visitato. Mi sono fatto dire per telefono i sintomi... ».

Un altro fatto gli grava sulle spalle: il nome dell'avvocato generale dello Stato, Francesco Ferlaino, assassinato a colpi di lupara mentre indagava sull'organizzazione dell'« Anonima sequestri » nel Lametino, era in un suo taccuino, sequestrato durante una perquisizione.

Secondo la polizia Giacobbe ha conquistato una posizione tutt'altro che marginale nelle gerarchie della nuova mafia in Calabria. Francesco Ferlaino è ucciso a Lamezia Terme, il 13 luglio dell'anno scorso, in pieno giorno, secondo modalità di liturgia mafiosa. Aveva preso il posto del sostituto procuratore di Nicastro, Vincenzo Smirne, morto a 37 anni, «ufficialmente» d'infarto. La salma è riesumata, dopo la morte di Ferlaino, e si parla di veleno. Della perizia che avrebbe dovuto fornire risposta a settembre, non si sa più nulla. Ferlaino come Smirne, aveva riaperto l'inchiesta sul sequestro D'Ippolito compiuto da Michele Dattilo, colto in flagrante al momento della liberazione (le celle erano nella sua villa-fortino di Pitizzani di Sant'Eufemia). Pochi giorni prima della morte del dottor Smirne, Dattilo tenta l'evasione, si dice « per uccidere il sostituto procuratore di Nicastro ». L'infarto appare così una « fortunata coincidenza ».

Nell'istruttoria viene coinvolto anche un avvocato dell'attuale collegio di difesa al processo Mazzotti, Antonino Longo, poi prosciolto « per non aver commesso il fatto». Pochi giorni dopo i funerali di Ferlaino, la sorella scagliava un'accusa-rivelazione: un avvocato aveva cercato di corrompere suo fratello, 50 milioni alla mano. Il procuratore generale di Catanzaro si lanciava in una pubblica offensiva contro gli avvocati calabresi accusati d'essere loro gli alleati più pericolosi della mafia.

Abbandona la figlia "L'han rapita"

PARMA — Maria Cristina Gambetta, 22 anni, ha abbandonato la figlia Angela, di un anno, sul greto del torrente Baganza, poi ha raccontato al marito Giuseppe Terranova, 23 anni, che la bambina era stata rapita.

Soltanto quando la polizia ha trovato la piccola Angela con principi di assideramento in riva al torrente, la madre ha ammesso di avere inventato tutto. E' stata accusata di tentato omicidio. Aveva detto di essere stata minacciata per strada da due uomini armati che le avevano strappato di mano la bambina.

LOCKHEED - MENTRE GUI E' IN USA

Pronta l'aula del tribunale per giudicare l'«Antilope»

ROMA — *E' pronta l'aula di tribunale per processare (dovrà decidere il Parlamento entro la fine del mese) gli ex ministri Rumor e Gui, democristiani, e Tanassi, socialdemocratico, accusati di essersi fatti corrompere a suon di milioni dalla Lockeed.*

L'aula dell'alta corte di giustizia è stata allestita nella sede della Corte Costituzionale al palazzo della Consulta, di fronte al palazzo del Quirinale.

Gui, intanto, per cercare di dimostrare la propria innocenza, è partito ieri per gli Stati Uniti. Negli Usa si farà interrogare dalla commissione governativa che sta indagando sull'opera di corruzione svolta dalla Lockheed.

Restituiscono i vestiti del rapito

MILANO — Timori per la sorte dell'imprenditore edile Luigi Milani, rapito il 22 ottobre. I rapitori hanno restituito i suoi abiti ed effetti personali, meno gli occhiali. Per il rilascio erano stati chiesti 4 miliardi.

OGGI DALL'ESTERO

LONDRA - Secondo un deputato laborista

CIECHI O SORDI 300 BIMBI PER IL VACCINO-PERTOSSE

LONDRA — Trecento bambini inglesi vaccinati contro la pertosse, il tetano e la difterite avrebbero subito danni irreparabili al cervello, sarebbero divenuti ciechi o sordi. E' quanto sostiene il parlamentare laburista Jack Ashley in una lettera inviata a Sir Idwall Pugh, il responsabile delle inchieste parlamentari, nella quale chiede sia fatta piena luce sul caso e che siano indennizzate le famiglie dei piccoli.

Ashley ricorda in particolare che i bambini, perfettamente sani fino a quel momento, hanno cominciato ad ammalarsi pochi giorni dopo essere stati vaccinati. « Alcuni sono divenuti sordi, altri ciechi, altri ancora sono rimasti paralizzati », scrive il deputato laburista.

La Federazione dei medici inglesi (Bma), pur associandosi alla richiesta di risarcimento danni avanzata da Ashley, ritiene che i benefici della vaccinazione contro la pertosse — chiamata in causa dal deputato per due terzi dei casi — sarebbero di gran lunga superiori agli effetti collaterali che il vaccino potrebbe provocare nei pazienti. « Prima che negli Anni Cinquanta fosse introdotta in Inghilterra la vaccinazione collettiva morivano ogni anno di pertosse centosessanta bambini e da questo tetto siamo scesi agli attuali due all'anno », ha dichiarato un portavoce della Bma.

Richard Gardner con la moglie Danielle Luzzatto

Il nuovo ambasciatore Usa

Gardner: "L'Italia è un banco di prova,,

NEW YORK — Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, scelto dal presidente eletto Jimmy Carter, è Richard Gardner: 49 anni, professore di diritto alla Columbia University, esperto di affari esteri, una brillante carriera diplomatica alle spalle, amico e collega universitario di Brzezinski, il consigliere di Carter

Nel corso di un'intervista Gardner ha detto che l'Italia è un « banco di prova » in un momento cruciale. « La capacità dell'Italia di farcela economicamente e politicamente nei prossimi anni sarà molto importante per gli Stati Uniti — ha detto —. Essa contribuirà a determinare l'assetto futuro delle istituzioni democratiche ».

Gardner non ha però voluto pronunciarsi sulla eventuale partecipazione di comunisti al governo italiano, affermando che non si azzarderà a fare valutazioni di sorta fino a che non avrà visto effettivamente la situazione italiana

Una dichiarazione che possa lasciare intravedere come la pensa al riguardo gli è scappata solo indirettamente quando, parlando della « crisi della fiducia nella governabilità » che secondo lui affligge i paesi europei occidentali ed il Giappone, ha rilevato che la « forza potenziale » che le sinistre potrebbero acquisire nelle elezioni francesi del 1978 potrebbe provocare problemi nel funzionamento del parlamento francese.

OGGI nella storia

Venerdì 7 gennaio. In questa data:
1957 Ciu En-lai visita Mosca.
1953 Il presidente Truman annuncia che gli Stati Uniti dispongono della bomba all'idrogeno.
1927 Inaugurato il primo servizio telefonico transoceanico, fra New York e Londra.
1789 Si svolgono le prime elezioni presidenziali americane.
1584 Gli Stati cattolici adottano il calendario gregoriano.

PANORAMA ECONOMICO

L'abbigliamento uno dei settori che "tira,, ancora

Il settore del vestiario e dell'abbigliamento è, fra le industrie manifatturiere italiane, uno dei pochi che «tira» ancora in misura rilevante. La produzione, in ottobre (ultimo dato dell'Istat) ha registrato un incremento del 17,9 per cento rispetto allo stesso mese del '75. Questo settore è preceduto solo da quello del mobile la cui produzione ha registrato, nello stesso periodo, un incremento del 24 per cento.

Tutti i settori del tessile-abbigliamento hanno visto aumentare l'indice di produzione industriale nell'ottobre 1976. In particolare le industrie tessili hanno denunciato un indice positivo del 12,3%, quelle delle calzature del 3,9%, pelli e cuoio 4,2%.

Per quanto riguarda, invece, l'andamento produttivo dei primi dieci mesi del 1976 rispetto ai primi dieci mesi del '75, si nota che le industrie tessili, nel complesso, hanno avuto un incremento del 16,8%; quelle del vestiario +18%, pelli e cuoio +15,1%; mentre le industrie delle calzature hanno registrato con +4% l'aumento minore. La situazione appare, invece, diversa se si contrappone l'ottobre '76 al mese precedente. Infatti gli indici di quasi tutti i settori del tessile abbigliamento hanno registrato una contrazione. L'indice delle industrie tessili è passato da 141,1 (base 1970-100) del settembre '76, a 136,2 nell'ottobre, quello del vestiario da 124 a 115,1, calzature da 147,2 a 134,8

● Il consorzio Shell-Agip inizierà il primo aprile un programma di trivellazioni al largo delle coste irlandesi. Lo ha annunciato la Shell Transport an Trading. Le trivellazioni saranno condotte dalla Marine Drilling, un'impresa congiunta della Shell e della Sedco. Il consorzio Shell-Agip ha in concessione sette blocchi al largo dell'Irlanda.

La Germania non ci darà altri prestiti

La Germania non intende offrire un nuovo prestito all'Italia. Lo affermano fonti di governo, sottolineando che la Germania ritiene, come pure gli altri maggiori Paesi industriali, che i prestiti ad un Paese in difficoltà finanziarie vadano concessi solo su base multilaterale, cioè attraverso organismi come il Fondo monetario internazionale.

La Germania ha concesso all'Italia nel settembre 1974 un prestito di 2 milioni di dollari (1750 miliardi di lire, al cambio odierno), garantito in oro. Nel settembre scorso il prestito è stato rinnovato su base semestrale, fino ad un massimo di altri due anni. L'Italia sinora ha rimborsato mezzo milione di dollari, ma fonti bancarie italiane hanno dichiarato in dicembre che il nostro governo ha effettuato un prelievo di [illegible] milioni di dollari, per cui il totale dei fondi raccolti è di quasi 1,74 miliardi di dollari.

Riapre a Voghera la fabbrica Snia

La Snia Viscosa dovrebbe riprendere l'attività nello stabilimento di Voghera dove è in fase di completamento il piano di ristrutturazione.

La fabbrica era inattiva dall'agosto del 1975, quando i 140 dipendenti furono messi in cassa integrazione a zero ore per consentire all'azienda di procedere alla riconversione dell'attività produttiva.

La metà circa dei lavoratori sospesi sono già stati richiamati in servizio per essere destinati a varie mansioni ed all'installazione dei nuovi macchinari.

Lo stabilimento vogherese della Snia Viscosa non produrrà più materiale tessile ma si specializzerà nella costruzione di articoli sportivi; per tutti i dipendenti che hanno vissuto quasi due anni nel timore di rimanere disoccupati, il 1977 si presenta, dunque, con prospettive più rassicuranti.

L'Italia è con il Canada in testa per gli scioperi

Norvegia, Germania occidentale e Gran Bretagna sono i Paesi che stanno più rapidamente consolidando un periodo di tregua sindacale. L'Italia, invece, continua a primeggiare per ore di lavoro perse a causa di conflitti sindacali ed è superata ormai soltanto dal Canada, che è anche l'unica nazione che registra per il quarto anno consecutivo un aumento considerevole di scioperi.

Australia, India e Stati Uniti seguono nella graduatoria della conflittualità. Questa statistica, dell'Ufficio internazionale del lavoro (BIT), è stata pubblicata ieri a Londra dal ministero del lavoro.

Al riguardo si viene a sapere che i conflitti sindacali in Gran Bretagna sono diminuiti fortemente durante il 1975, primo anno dell'entrata in vigore del contratto sociale.

TORINO CRONACA

Telefoni antivalanghe

L'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti, ha potenziato la campagna di prevenzione degli incidenti causati dalle valanghe. Una iniziativa riguarda la pubblicizzazione del servizio informazione sulla neve e sulle valanghe. I bollettini sono trasmessi direttamente dall'assessorato al Turismo.

Questi i numeri telefonici di riferimento: Torino, per tutta la regione 011 533.056 - 533.057; Azienda Autonoma Claviere, per la provincia di Torino 0122 8888; Cai di Cuneo, per la provincia di Cuneo 0171 67.998; servizio valanghe del Cai Domodossola, per le province di Vercelli e Novara, 0324 2670. Nel servizio sono impegnati decine di volontari, militari, guardie forestali, soccorso alpino.

"Vertice" segretissimo nella sede milanese

Ceat (e misterioso arabo?) comprano azioni Pirelli

Che cosa succede alla Pirelli? Questa, in sintesi, la notizia riportata stamane da alcuni quotidiani: mentre la Ceat (che già detiene il 9 per cento di azioni Pirelli S.p.A., le cosiddette «Pirellone») acquista una rilevante quota di «Pirelline» (le azioni della Pirelli e C.) fino a raggiungere circa il 20 per cento delle azioni, c'è un misterioso «rastrellatore» di titoli che sembra dare la scalata al controllo dell'intero gruppo Pirelli.

Inutile, per avere qualche chiarimento, rivolgersi direttamente alle due aziende. «La direzione è riunita a porte chiusissime proprio per esaminare la fondatezza e la provenienza di queste voci», rispondono cortesemente all'ufficio stampa dell'industria milanese. Alla Ceat dicono addirittura che «tutti gli amministratori sono ancora in vacanza» e, quindi, non c'è nessuno che possa dire niente. La notizia secondo cui Leopoldo Pirelli in persona spiegherebbe tutto domani in una conferenza stampa «a borsa chiusa» non viene «né confermata, né smentita» da nessuna delle parti interessate. Neppure alla Fiat, che della Pirelli è azionista, «seppur di ristrettissima minoranza, si vuole — o si sa — dire nulla di quanto si decide nel grattacielo Pirelli.

Queste, per quanto è dato sapere finora, le due ipotesi che si prospettano. Alberto Bruni Tedeschi, il «padrone» della Ceat, acquista una grossa fetta di azioni Pirelli fino a portare il suo controllo sulla «concorrente» dall'attuale nove per cento a circa il quindici-venti. Alla base dell'operazione ci sarebbe semplicemente la volontà di Tedeschi di creare una specie di monopolio del pneumatico. Volontà stimolata dal sempre più positivo comportamento in Borsa delle azioni Pirelli.

La seconda spiegazione del «fenomeno Pirelli» è certamente più fantasiosa, ma, proprio per questo, più affascinante e forse più concreta. Il misterioso rastrellatore di azioni, coperto per ora da una banca svizzera, sarebbe una potenza economica «petroliera» — si parla addirittura di quella stessa Libia che ha già messo lo zampino nella Fiat — che si sarebbe già assicurato circa il 10 per cento della quota azionaria. Per far fronte a questa «offensiva araba», Tedeschi e Pirelli avrebbero unito i propri pacchetti azionari e la Ceat, con il 30 per cento dei titoli, mantiene così il controllo del gruppo.

Di concreto — e sicuro — c'è il comportamento ormai da mesi particolarmente «vivace» delle azioni Pirelli in Borsa. Il culmine è stato raggiunto nel mese di dicembre: dopo 12 mesi di rastrellamenti, le Pirellone presentano un rialzo dell'85 per cento (con 49 milioni di titoli scambiati su 70 milioni che costituiscono il capitale sociale); la Pirellina, nel solo mese di dicembre, ha avuto una crescita addirittura del 60 per cento.

Su tutte queste manovre, che interessano 74 mila lavoratori dell'«impero della gomma» per un fatturato di circa 1400 miliardi, nessuno né negli ambienti governativi, né fra i sindacati sembra saperne nulla. «Avevamo notizie di un interessamento Ceat per la Pirelli», *dice il segretario nazionale della Federazione lavoratori chimici, Beretta,* «ma non sappiamo nulla né di ufficiale, né di sicuro. Certamente è una grossa cosa che dovrà essere chiarita con la massima sollecitudine e chiarezza».

Due aziende a confronto

Capitale sociale 20 miliardi, fatturato (nel '75) 143 miliardi, bilancio in attivo (61 milioni, sempre nel '75), 5800 dipendenti, un'intensa attività nel settore cavi e della gomma, cinque stabilimenti in Italia e diciotto all'estero: è il ritratto, oggi, della Ceat (Conduttori elettrici e affini di Torino), fondata nel 1925, solo come produttrice di cavi con un centinaio di dipendenti.

Alberto Bruni Tedeschi — Leopoldo Pirelli

Entrata nel settore della gomma durante la guerra, la sua espansione italiana in questo settore è di recente data: nel '59 iniziò la costruzione dei due stabilimenti di Settimo Torinese, tre anni dopo entrò in funzione lo stabilimento per pneumatici di Agnani e nel '67 quello per cavi di Ascoli Piceno.

All'estero invece la presenza Ceat è sempre stata più massiccia, a cominciare dalla realizzazione di una fabbrica a Poissy, vicino a Parigi, nel '33. Attualmente funzionano 7 stabilimenti in Spagna, 4 in Francia, 2 in Colombia e in India, uno in Brasile e uno in Venezuela. Nonostante le dimensioni da vera «multinazionale», la Ceat è quotata soltanto al «mercato ristretto». Al vertice dell'industria torinese è Alberto Bruni Tedeschi che ne controlla il capitale tramite la Sofit (finanziaria della famiglia Tedeschi).

Il colosso milanese della gomma guidato da Leopoldo Pirelli comincia quest'anno a tirare il fiato, dopo lo sforzo durato cinque anni per uscire dalla crisi. Nonostante l'unione con la inglese Dunlop nel 1971, i bilanci della Pirelli erano infatti costantemente negativi: —35 miliardi nel '72, —17 nel '73, —11 nel '74, —27 nel '75. Il miracolo si è realizzato nell'anno appena finito, con un utile di circa un miliardo e mezzo che ha portato una ventata di ottimismo ai vertici dell'industria. Intanto si è però deteriorato il rapporto con la Dunlop, che ha ridotto la sua partecipazione in Italia dal 49 al 30 per cento (ma, all'estero, i due colossi uniti hanno un fatturato di oltre 2000 miliardi l'anno).

Controllata, almeno finora, dalla famiglia Pirelli con il 23-24 per cento delle azioni (tra gli altri azionisti sono Mediobanca, Gim, Bastogi e gli Agnelli), la Pirelli ha un capitale sociale di 49 miliardi e un fatturato che si aggira sui 400 (391 nel 1975). Attualmente conta circa 26.000 dipendenti, programmi d'investimento per 300 miliardi prevedono entro il 1980 l'assunzione di altre 6000 persone che riporterebbe ai livelli occupazionali precedenti la crisi. Metà dello staff dirigenziale Pirelli nei prossimi anni è ridurre sensibilmente l'indebitamento, che ha raggiunto i 235 miliardi (127 a breve, 108 a medio e lungo termine).

PINEROLO

Bilancio '77 in pareggio

(m. g.) Il Consiglio comunale di Pinerolo, con 30 voti favorevoli, 5 contrari e 5 assenti, ha approvato il bilancio di previsione per il 1977 che pareggia su 10 miliardi 60.808.000 lire, di cui 5.812.000.000 previsti coperti da mutui. Hanno votato a favore 13 democristiani, 9 comunisti, 5 socialisti, 3 del gruppo misto.

Il sindaco, nel presentare il bilancio, ha affermato: «Non ci nascondiamo le difficoltà obiettive del momento che impongono anche ai Comuni, come agli altri enti pubblici e a tutta la popolazione in generale, di fare dei sacrifici, di limitare la domanda di servizi e soprattutto di non pretendere sempre tutto gratuitamente.

IVREA

Quale futuro per il tribunale

I parlamentari piemontesi, gli esponenti della Regione e della Provincia, i sindaci di Ivrea, di Caluso e di Chivasso partecipano a mezzogiorno ad un incontro presso il tribunale di Ivrea per decidere il futuro degli uffici giudiziari eporediesi. La riunione è promossa dal presidente del tribunale dott. Bracchi e dovrebbe servire a chiarire una volta per tutte le diverse voci che circolano in città e negli ambienti forensi: da una parte quella che prevede la soppressione della sede di Ivrea, dall'altra quella, sostenuta dai fautori del decentramento dei poteri giudiziari, secondo la quale Ivrea verrebbe potenziata con il «controllo» delle preture di Chivasso e Rivarolo oltre a quelle di Strambino, Caluso e Cuorgnè che già le competono. Se questa sarà la soluzione — e viene evidentemente auspicata ad Ivrea — occorrerà però ristrutturare gli attuali uffici di palazzo Giusiani.

Il Comune da tempo ha disposto gli strumenti necessari per il restauro del palazzo — che risale al 600 — prima affidando a due architetti lo incarico del progetto quindi deliberando in consiglio comunale la richiesta di un mutuo per il miliardo di lire necessario a fare fronte ai lavori. «*E' fuori di discussione che Ivrea intende conservare le sue strutture giudiziarie*», ha anticipato il sindaco Barisione. «*Proprio in questi giorni abbiamo avanzato la richiesta di mutuo alla Cassa depositi e prestiti informando il ministero di Grazia e Giustizia che dovrà intervenire sostenendo l'85% della spesa*».

r. a.

In corso Trapani

Aggredito da tre giovani

Un uomo è rimasto vittima in modo singolare di una rapina, questa notte all'una, all'altezza di via Lancia angolo corso Trapani. Si chiama Antonio Cioffi, 24 anni, via Magenta 61.

Ha detto alla polizia: «*Mi ero fermato con la mia "850" perché dovevo assolvere urgentemente ad un bisogno fisiologico. Mi sono allontanato dalla strada e nascosto dietro un albero. A questo punto, tre giovani mi sono piombati addosso con pugni e calci senza darmi il tempo di difendermi. Mi hanno portato via la catenina d'oro, l'orologio, un anello e venti mila lire. Sono poi fuggiti con la mia auto*».

Antonio Cioffi ha dovuto ricorrere al Pronto Soccorso. I medici del Maria Vittoria l'hanno giudicato guaribile in 8 giorni. La polizia sta indagando sulla versione del giovane che presenta però alcuni lati oscuri.

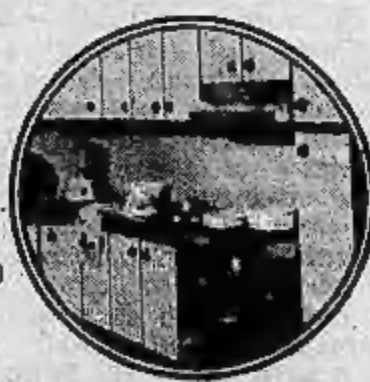
MADONNA DI CAMPAGNA

Anche stanotte cantine a fuoco

Si è rifatto vivo, puntualmente anche stanotte, il piromane che da domenica brucia le cantine di Madonna di Campagna. L'uomo approfitta dell'oscurità per sfondare, con un mattone o una pietra, i vetri delle finestrelle e versare benzina all'interno delle cantine. Poi appicca il fuoco e fugge, o rimane magari nei dintorni a godersi lo spettacolo.

Intense dunque le ultime notti dei vigili del fuoco che appena hanno terminato un intervento in una via, devono accorrere a poche centinaia di metri per spegnere un secondo incendio.

Fino a questo momento le cantine bruciate, fortunatamente con danni solo alle cose, sono una quindicina. Le ultime, questa notte, in via Mazzè 10 e via Pianezza 96.

● **Castellamonte** — Stasera alle 21, presso il salone consiliare di Castellamonte, seduta aperta del Consiglio comunale. Sarà esaminata la situazione creatasi a seguito dei recenti provvedimenti adottati dall'Egam, con particolare riferimento allo stabilimento Cogne di Castellamonte.

Ciro Bozzetti espone nel "foyer„ del Regio

Raffinato incisore

ANGELO DRAGONE

Una mostra dedicata all'opera di Cino Bozzetti (1876-1949) verrà inaugurata stasera alle 18, nel foyer del Piccolo Regio, in piazza Castello dove rimarrà aperta sino al 27 gennaio. Per quanto strano possa sembrare, trattandosi d'un artista che divise la sua vita tra Borgoratto Alessandrino (dove conservò sempre il suo studio nella casa paterna) e Torino dove per decenni ebbe domicilio, contandovi non poche amicizie (da Ugo e Nella Malvano a Cremona, da Vittorio e Wanda Artom a Paulucci e a Mario Becchis), l'esposizione avrà un suo sapore di novità.

« Il bosco in riva al fiume », un « olio » del 1907

Per la prima volta, infatti, vi comparirà un notevole gruppo di dipinti ad olio, mentre l'artista era stato fin qui considerato uno dei più grandi incisori italiani della prima metà del secolo; il solo « nome », anzi, come s'era rilevato, che avesse un chiaro significato in quella vicenda grafica che, diversamente, da Fontanesi e da Fattori, ci avrebbe direttamente portati a Boccioni e, poco più avanti, a Morandi.

In favore del « pittore », avevano tuttavia già deposto gli acquerelli nei quali con estrema libertà il Bozzetti aveva espresso la sua sensibilità di colorista, facendone la rivelazione della mostra con cui, nel dicembre del '47, la galleria La Bussola, gli aveva reso omaggio, celebrandolo come impareggiabile interprete dei cieli e della campagna piemontese. Lo stesso, d'altra parte, era accaduto nel 1930 quando, nel decidersi ad allestire (a 54 anni!), la sua prima « personale » nelle sale della Galleria Guglielmi dove Sandro Lombardi aveva già ospitato « I Sei », il Bozzetti vi aveva esposto le acqueforti, frutto pressoché inedito d'un fecondo impegno che durava ormai da quasi un quarto di secolo.

Promossa dall'assessore Balmas, dai critici d'arte Albino Galvano, Lorenzo Guasco e da chi scrive, questa nuova mostra del Bozzetti si presta molto bene ad inaugurare il nuovo ciclo di manifestazioni organizzate dall'assessorato per la cultura della Città con l'intento di fissare, attraverso alcuni episodi — Il quarto stato di Pellizza, Pittura a Torino 1900-1918, Rambaudi *— la « storia » di una pittura che, pur avendo un proprio peso, a volte decisivo nell'evoluzione del gusto, era rimasta quasi senza eco presso il pubblico più vasto.*

La mostra non manca di riproporre una trentina delle più belle acqueforti di Cino Bozzetti accanto ad una splendida scelta di acquerelli e « seppie », ma nel dare più largo spazio ai dipinti si è voluto giustamente porre l'accento sulla sorprendente sua prima stagione pittorica, che precede e quindi accompagna l'attività incisoria dell'artista. Con una coerenza ed una continuità di impegno che s'avverte tanto nella piccola messe di felicissimi studi dal vero, d'una rara freschezza, ariosa e colorita, quanto nei quadri (anche di grande formato), solidi di impianto e d'una maestosa compostezza che li fa degni d'un maestro antico. Sicché veramente di qui in avanti non sarà più possibile pensare al Bozzetti soltanto come ad un « raffinato incisore o ad un gradevole, elegante e suggestivo acquarellista ». Il suo ruolo — ben bilanciato tra orgoglio e umiltà — è stato piuttosto quello d'un pittore pronto a ricondurre anche la più minuta immagine d'un ramo o di una zolla smossa dall'aratro, a quel vero ch'era per lui la bellezza stessa; « luce che la verità, schiarendo, tramanda ».

BORSA DELLA SPESA

di Luisella Re, Alessandro Rigaldo

La spiccata simpatia per le offerte speciali

Continuano a telefonarci lettori che, rivoltisi a questo o quel negozio pubblicizzato sul nostro giornale, non vi hanno trovato la «borsa della spesa». Motivi? I più diversi. C'è chi le ha già vendute tutte, chi promette «che le prenderà domani», chi spiega con bonomia «che è una spesa che non conviene» e chi racconta, senza neppure esserne richiesto, come sia consigliabile «aspettare l'offerta nuova perché la roba attuale è un po' marcetta». Un atteggiamento che ci è stato confermato persino da alcuni rappresentanti «ufficiali» della categoria dettaglianti. «So di un mio vicino di casa che ha accettato di partecipare all'iniziativa ma che non ha nessuna pubblicità in vetrina o alcuna confezione esposta all'interno — ci ha detto uno di loro, di cui tralasciamo, per ovvii motivi, il nome —. E mi domando come può illudersi, ammesso sia in buona fede, che i clienti "spingano" per un acquisto di cui ignorano la stessa disponibilità».

In futuro, già dalla prossima settimana, la situazione promette però di migliorare. E' infatti giunto praticamente al termine lo spoglio della domanda avanzata sino ad oggi dai vari dettaglianti offertisi per la distribuzione della borsa. Su ogni tessera e accanto ad ogni nome, il numero esatto e il genere di tutte le confezioni vendute ad ogni singolo negoziante. A parte la trentina di nomi rimasti sulla carta, in quanto i loro titolari non si son fatti vivi un solo giorno presso lo stand incaricato dello smistamento borse presso i Mercati generali, è chiaro che anche il nominativo di molti altri, che hanno «brillato» per una collaborazione che si è rarefatta in poche settimane sino praticamente a scomparire, verrà al più presto tolto dall'elenco.

Prima ancora che per tutelare i consumatori, per un elementare rispetto nei riguardi dei colleghi — e sono tanti — che hanno «aiutato» la borsa con un entusiasmo ed una capacità al di sopra di ogni aspettativa.

In attesa di chiarire le cose una volta per tutte, non può essere taciuto anche un secondo rilievo nato in seguito a precise accuse di alcuni rappresentanti del commercio torinese.

« *Avete parlato di borsa e ci andava bene* — ci hanno detto —. *Non ci vanno più bene invece le offerte speciali che interessano un numero molto più grande di quello che riunisce attualmente i grossisti consorziati. Questo è un altro discorso ed è necessario riesaminare al più presto l'operazione con l'apporto di tutte le forze commerciali cittadine* ».

Per quanto ci riguarda, e l'abbiamo ribadito più volte, non chiediamo di meglio. Con una puntualizzazione di massima, però. Sin dall'inizio la borsa è nata con un dichiarato indirizzo verso l'offerta di prodotti di stagione il più possibile a buon prezzo. La stessa linea insomma su cui si muovono le nuove confezioni di patate, di arance e di tutti gli altri prodotti il cui lancio è in fase di varo proprio in questi giorni, la stessa linea su cui sono state studiate le « borse » del passato ad eccezione naturalmente di quelle « per le feste » in cui sono stati inseriti prodotti di pregio e in parte esotici.

L'unica cosa cambiata nel frattempo è stata la rilevante preferenza dei consumatori per offerte di generi limitati e in quantità rilevante. E il conseguente « boom » di quelle confezioni che si sono appunto ispirate a questa domanda. Nessun ribaltamento della formula iniziale, quindi, ma semplicemente una sua doverosa messa a fuoco. Non vorremmo (tanto più che il nostro consorzio resta aperto a quanti vi fossero eventualmente interessati) che per « altro discorso » alcuni intendessero un successo che non si aspettavano, e che forse li disturba.

RACCOLTA RIFIUTI

Qualche polemica sullo sciopero

Oggi il servizio di raccolta rifiuti potrà subire rallentamenti a causa dello sciopero proclamato nel settore dalla Cgil-Cisl-Uil. La vertenza riguarda sia la collocazione nei servizi dei dipendenti, che, con il nuovo contratto, un miglioramento salariale. Su differenti posizioni si è schierato il Cisal-Saam, sindacato autonomo secondo il quale, per non danneggiare gli utenti, lo sciopero andrebbe attuato soltanto per un'ora a fine turno.

In un comunicato distribuito ai giornali dall'Azienda municipale raccolta rifiuti si dice: «*L'Azienda, attuando una precisa direttiva della Fispiu (Federazione italiana Servizi pubblici igiene urbana) che chiede di bloccare in cifra la parte salariale degli accordi integrativi aziendali, ritiene di condurre un'azione per riportare, coerentemente con scelte di carattere nazionale, la contrattazione aziendale entro margini corretti e che andranno comunque individuati durante la contrattazione per il rinnovo del contratto nazionale attualmente in corso* ».

■ **Settimo** — Due quintali di sigarette sono stati rubati dalla tabaccheria di via Asti. I ladri sono penetrati all'interno dopo aver forzato la saracinesca del retrobottega. La proprietaria, Elisa Valentini, 43 anni, residente a Torino in via Cherubini 76, ha trovato ieri mattina il negozio a soqquadro. Oltre alle sigarette sono spariti accendini, francobolli e articoli di bigiotteria.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Zuppetta del ghiottone

Per 8 persone:

Ingredienti: una gallinella di circa kg 2, fette di pancetta, due zucchini, due carote, due cipolle, mezza verza, tre gambi di sedano, un porro, un bicchiere di marsala, cinque fette di pan carré, un mazzetto guarnito contenente: due rametti di rosmarino, due spicchi d'aglio, quattro foglie di salvia, due foglie di alloro, un mazzetto di basilico, quattro foglie di menta, un cucchiaio di pepe in grani nero. Tutto deve essere legato in un piccolo telo bianco. Preparazione: avvolgere la gallinella già pulita e sventrata con le fette di pancetta, legarla con lo spago e preparare le verdure tagliate a bastoncino e separate per qualità. In una pentola mettere acqua quanto basta per otto persone. Appena bolle porre la gallinella, il « mazzetto guarnito », il sale e il bicchiere di marsala. Fare bollire lentamente schiumando le impurità che verranno a galla. A metà cottura aggiungere le carote, il sedano e le cipolle, cuocere per otto minuti, unire gli zucchini, il porro e la verza e cuocere altri sette minuti. A questo punto la zuppetta è pronta. Tagliare il pan carré a bastoncini, saltarli in padella con un po' di burro e servire a parte. Tagliare la gallinella a pezzi e servirla con la zuppetta in piatti di terracotta.

Ristorante « Il Papavero »

Spaghetti appetitosi

Far bollire gli spaghetti in acqua salata, a parte in padella far rosolare della pancetta affumicata (Bacon) tagliata a listerelle, fini fettine di aglio, capperi tritati, prezzemolo tritato e peperoncino piccante, aggiungere poco pomodoro fresco. Scolare gli spaghetti e saltarli in padella col preparato.

Ristorante « Tiffany »

Il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino annuncia con profondo dolore la scomparsa del

prof. Giuseppe Rita

Incaricato di Immunologia nel corso di laurea e docente nella Scuola di Specializzazione in Patologia Generale

giovane ricercatore brillante ed appassionato.
— Torino, 4 gennaio 1977.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e colleghi:
Nicoletta Ansaldi
Donatella Bacolla
Alberto Balocco
Silvana Baratono
Tomaso Bardini
Marco Bianchi
Umberto Boario
Gabriella Bogetti
Ferdinando Canavese
Domenico Castello
Sebastiano Cavallaro
Franco Cerutti
Sebastiano Cocuzza
Giorgio Cruo
Noel David
Giovanni De Candussio
Giovanni De Guidi
Carlo De Sanctis
Livia Di Cagno
Giuseppe Di Francesco
Antonino Di Pisa
Claudio Fabris
Gianna Flandino
Giuseppe Freni
Luciano Fuggi
Tommaso M. Galeno
Paolo Garofalo
Alfredo Giuglaro
Ernesto Grassi
Maria Marcella Lange
Mardip Malaspina
Giancarlo Mussa
M. Teresa Norelli
Paolo Nicola
Antonio Odasso
Angelo Visconti di Oleggio Castello
Dario Pavesio
Attilio Pedrocca
Marcello Randaccio
Mario Sandrucci
Antonio Sapono
Lorenzo Stella
Luigi Soterio
Renato Tiollo
Renza Verona

Cristianamente è mancata

Felicita Ferrero ved. Trinchero

Con grande dolore ne danno partecipazione il figlio Giovanni con Ermanita Priotti Maria e Sandra, la figlia Carla con Beppe Cavaglià Paolo Marco e Piero, cognati, parenti tutti. Funerali dalla parrocchia San Pellegrino corso Racconigi sabato ore 10,15. Per conferma telefonare 547.230. La Salma proseguirà per il cimitero di Candiolo. Non inviare fiori.
— Torino, 5 gennaio 1977.

Le famiglie Cavaglià - Olivetti prendono viva parte al dolore.

Le famiglie Priotti, Negro, Tibaldi sono vicine nel dolore alla famiglia Trinchero.

Maria Richetta con Giorgio, Enrico e famiglie ricorderanno sempre la carissima FELICINA.

Maria Costamagna e famiglia sentitamente partecipano.

Condomini ed Inquilini del Condominio Valdieri partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Giovanni, Pina, Maria, Laura, Mario e la piccola Ilaria ricordano la cara FELICINA.

(Continua a pag. 8)

Davanti al pretore il "giallo-rosa,, della Lancia

Amore o sindacato?

Amore, sì, amore no? Questo il dilemma su cui si arrovellano gli abitanti di Crescentino (e non solo loro) dove abita Fiorentina Cadoni, 23 anni, operaia, licenziata nell'ottobre scorso con il compagno di reparto Vincenzo Mauriello, perché sorpresa con lui in «atteggiamento intimo». La storia ha fatto sorridere, ridere e scandalizzare. L'opinione pubblica è divisa: «hanno fatto bene», «sporcaccioni, sono anche sposati tutt'e due». Di ben altra natura il dilemma che si porrà al pretore del lavoro Converso.

Licenziarli o non licenziarli? I due operai, infatti, hanno impugnato il provvedimento e sono ricorsi alla magistratura, difesi dagli avvocati Volontà e De Antonio. L'udienza è fissata per il 18 marzo prossimo.

Molti sono i dubbi sulla vicenda. Che i due si siano appartati nessuno lo nega. E che il colloquio, «intimo» o meno, sia avvenuto in un momento di pausa sono tutti d'accordo. Spunta, qui, la solerte figura del sorvegliante: questi segue passo per passo i due colleghi e li coglie sul «fatto». Prende i loro nomi e va a riferire il tutto a chi di dovere. Poi il licenziamento.

Salvatore Artitzu, 28 anni, marito di Fiorentina, va alla Lancia. Vuole sapere per quale motivo la moglie ha perso il posto di lavoro. Non riceve risposte chiare, ma chiarissime e allusive risatine. La stessa Fiorentina non capisce i motivi di tutto quanto è successo e gli rispondono: «Ma come, non lo sa?».

«No, non lo so», *dice la donna.* «Mentre stavo parlando con Mauriello, nella pausa per la cena, è arrivato il sorvegliante e ci ha chiesto i nomi. Non credevo che ci sarebbe stato un seguito. Invece ci siamo visti arrivare la lettera di licenziamento».

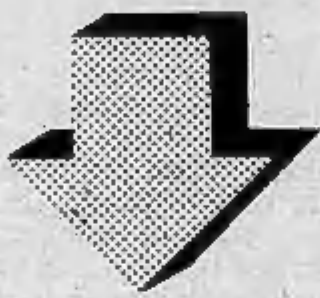
La realtà, secondo alcuni, è un'altra. Al di là dello spirito missionario e moralistico che può avere la direzione sembra che più che «l'amore» abbia dato fastidio l'attività sindacale svolta dai due tra i loro compagni. «Durante gli scioperi il Mauriello è sempre stato in prima linea e mi ci sono messa anch'io. Per questo poco alla volta abbiamo fatto amicizia. In tutte le pause di lavoro ci incontravamo e parlavamo. Altro che amore!».

Ma c'è di più. «In ditta mi hanno fatto capire che sarei stata riassunta — *dice la Cadoni* — se avessi rinunciato all'azione legale. Stessa zuppa per il Mauriello. Ma io non ci penso nemmeno. Hanno voluto fare così. Mi sono rivolta prima ai sindacati e poi alla magistratura. Adesso andiamo fino in fondo».

Sindaco a Lemie

Giovanni Battista Cattelino è per la terza volta sindaco del Comune di Lemie, da parte del nuovo Consiglio comunale, eletto a sua volta il mese scorso. Sono stati nominati vicesindaco Savino Suppo e assessori Mario Masinari, Ignazio Cargnino e Teodoro Baietto.

"Gimkana" a Rivarolo

Insegue il ladro del suo furgone

Ruba un furgone carico di materiale elettrico a Valperga; inseguito dal proprietario, va a schiantarsi contro un muro a Rivarolo e viene arrestato dai carabinieri. Piercarlo Frand-Genisot, 18 anni, abitante con i genitori in frazione Riborgo di Valperga, ha rubato un furgone, carico di materiale elettrico a Valperga. E' stato sorpreso dal proprietario, che l'ha inseguito con la sua autovettura. Il carosello si è snodato attraverso il centro di Salassa e la frazione Vesignano di Rivarolo Canavese. In via Trieste, a Rivarolo, il furgone si è schiantato contro un muro ed il ragazzo è stato arrestato.

Interrogato, il Frand-Genisot non ha voluto fare il nome del mandante o del ricettatore. I carabinieri di Rivarolo stanno ora orientando le loro indagini su Ozegna, dove si presume che il giovane fosse diretto. I genitori, informati dell'arresto, sono stati colti da malore: mai avevano avuto motivo di dubitare che il loro unico figlio conducesse una doppia vita.

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Luciano martire, S. Virginia, S. Santino, S. Raimondo, S. Crispino.

Oggi venerdì 7 gennaio: il sole è sorto alle 8,07 e tramonta alle 17,04. Terzo giorno dopo il plenilunio. Domani festeggiamo: Erardo, Severino, Diano, Baldovino, Ciro.

Mostra al Regio

Oggi alle ore 18 nel foyer del Piccolo Regio (piazza Castello), si inaugura la mostra dedicata all'opera di Cino Bozzetti (1876-1949). L'orario di apertura è dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20, tutti i giorni compresi i festivi. Al di fuori di questo orario sarà ovviamente visitabile dai frequentatori degli spettacoli e delle manifestazioni in programma al Piccolo Regio. L'ingresso è gratuito.

Uffici Aci

Per il pagamento delle tasse di circolazione per le vetture di potenza fiscale fino a 9 Hp, l'A.C. Torino terrà aperti anche domani, con orario 8,30-12, i propri uffici di via Giolitti 15, nonché tutte le delegazioni sia in città che in provincia.

Tasse commercianti

La Ripartizione Commercio del Comune di Torino, a seguito delle recenti modifiche alle tasse di concessioni governative, avverte che tutti i titolari di autorizzazioni per il commercio fisso al dettaglio, dovranno, entro il 31 gennaio 1977, effettuare il versamento di L. 25.000 sul conto corrente postale 2/46000 intestato all'Ufficio Registro Tasse Concessioni governative di Roma.

I commercianti ambulanti che hanno provveduto al rinnovo per il 1977 prima del 28 dicembre 1976 versando la tassa di concessione governativa nella misura precedentemente stabilita, devono presentarsi all'apposito Ufficio della Ripartizione, esibendo il libretto, per corrispondere ulteriori L. 500 o, per coloro che esercitano il commercio ambulante a mezzo di autoveicoli, per consegnare l'attestazione del versamento di ulteriori L. 1500 o 3000 a seconda che già abbiano effettuato il versamento di L. 5000 o di L. 10.000.

Farmacie notturne

Aperte dalle ore 19,30 alle ore 8,30; c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.275); v. Roma 24 (tel. 518.018); p. della Repubblica 21 (tel. 851.218); v. Nizza 65 (tel. 659.259); v. Nizza 354 (tel. 696.3668); c. Casale 110 (tel. 830.651); c. Francia 315 bis (tel. 793.306); v. Garibaldi 14 (tel. 546.376); v. Cibrario 72 (tel. 740.208); c. Filippo Turati 46 (telefono 587.769); v. Cernaia 14 (tel. 545.009); c. Francia 212 (tel. 740.375); c. Francia 1 bis (tel. 543.515).

Avigliana

RAPINATA

In corso Laghi di Avigliana una ragazza, in compagnia di un gruppo di amici è stata scippata della borsetta. Ieri pomeriggio alle 15 passava nei pressi del bar Piemonte, è stata sfiorata da una Lancia Beta su cui viaggiavano tre giovani, uno dei quali le ha strappato la borsetta contenente 2300 lire oltre ai documenti. Gli amici, tutti a piedi, non hanno potuto far altro che rilevare il numero di targa e comunicarlo ai carabinieri, ma l'auto è risultata rubata.

ALESSANDRIA — E' stato arrestato e poi scarcerato, il disoccupato Placido Ruggieri, 43 anni, che rubò, mesi fa, sull'auto di Pietro Todarello, radio, musicassette e carta di circolazione; poi telefonò al derubato, chiedendo 5 mila lire per restituirgli tutto.

VOGHERA — Sono stati consegnati ieri 48 appartamenti realizzati dall'Istituto case popolari in via Migliori

GALLERIE-MUSEI

CITTADELLA (Bertola 31): 80 artisti.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2 - tel. 515.304): Acquarelli e disegni del periodo simbolista. Fotografie di Fulvio Ventura.
FOYER TEATRO ERBA: 4-16 gennaio Garavonia pittore e tenore.
FONDATION EMILE HUGUES - Château de Villeneuve Vence (Francia): Exposition rétrospective de H. Maurice Cahours.
LA COLOMBA (v. G. Bidone 5-F - tel. 682.180): Gentilini, dipinti.
LA CONCHIGLIA: Fabrizio Avogadro
LA NUOVA ALBERTINA (v. C. Battisti 17): I due Rinaldi.
NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125): Grafica contemporanea.
PI... (Bava 4): E. Chappel, pastelli.
PIALA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Edouard Chappel, olii.
ROSARIA ARTE (tel. 877.387): Grafica contemporanea.
S. GIORS (v. S. Simone 1): M. Lupani.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: X Mostra S.T.A.M.
DANTESCA: Enrico Della Torre.
ESKENAZIARTE (Massena 19): personale Francesco Majolo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Alan Sundberg.
LA GIOSTRA - Asti: Nella davi.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47): disegni Bonnard, Klimt, Kokoschka, Mucha, Pascin, Schiele, Vuillard.
LE IMMAGINI: Paolucci, opere '41-'55.
MARTANO: Ugo Sterpini.
VIOTTI: Speciale grafica.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe «Facciamo l'amore» di G. Cukor con M. Monroe, I. Montand, T. Randall (St. Uniti 1960 - col. min. 120).

IL TERMITAIO DELLE CAVE STA CORRODENDO IL MONFERRATO

Ottiglio: l'ultima collina contesa alle perforatrici

MAURO ANSELMO

OTTIGLIO — L'ultima collina rimasta in piedi ad Ottiglio rischia di essere inghiottita dall'apertura, in Monferrato, di una nuova cava di marna cementifera. Gli abitanti sono in fermento. Nonostante la loro ferma opposizione, s'è già dato inizio ai lavori e una parte del colle ha cominciato a sbriciolarsi sotto i colpi delle ruspe. Nei giorni scorsi la Pro loco aveva lanciato un appello. Ora la gente par decisa a impedire la distruzione di quest'oasi di verde sopravvissuta alla distruzione delle cave.

Nonostante l'ordinanza di sospensione del sindaco ad Ottiglio si respira aria di sfida. La cava è lì a pochi passi ed i segni del fango riversatosi sulle strade dopo le recenti piogge hanno convinto la gente che la scomparsa della collina non solo spezzerà l'equilibrio ecologico della zona, ma porterà inquinamento da polveri col rischio di trasformare le strade in un enorme pantano.

Negli anni recenti il territorio di Ottiglio è stato devastato (si contano ben 6 cave nel raggio di pochi chilometri) ed ora gli agricoltori sembrano fermamente decisi a scongiurare il nuovo pericolo. « *Se non chiudono la cava* — ha detto un contadino — *siamo disposti anche ad organizzare una manifestazione con cartelli e trattori ed a bloccare la strada* ».

Anche il Comune ha preso posizione. « *Abbiamo chiesto la convocazione di un incontro in Provincia* — dice il sindaco, Francesco Braghero — *per prospettare a partiti, tecnici ed organizzazioni sindacali, la gravità della situazione* ».

Le polemiche sono dirette principalmente contro l'azienda d'estrazione della pietra. « *L'impresa* — dice Claudio Cantù, studente — *persegue una strategia ben precisa per raggiungere un obbiettivo: sfruttare la zona per ricavarne utili. Il nodo più importante di tale strategia consiste nel confondere le carte e nel cercare di contrapporre ai contadini i cavatori* ».

Il consiglio di fabbrica dell'azienda, s'è già incontrato con gli agricoltori e gli esponenti della Pro loco. «*Noi comprendiamo benissimo i problemi occupazionali degli operai* — conclude l'insegnante Dionigi Roggero — *tuttavia non accettiamo la strumentalizzazione che ne fa l'azienda sulle spalle d'una collettività di mille persone. Siamo disponibili ad un confronto. Però non vogliamo la cava* ».

UOMINI E COSE

Bra aggiunge ai nuovi i nomi di antiche vie?

GRAZIA NOVELLINI

BRA — Via Giardinieri è una delle poche strade di Bra che abbia conservato la denominazione originaria (*Giardiné*, in buon vecchio piemontese, erano detti, un tempo, gli ortolani). Per il resto, il *Viòt del Fôrn* è diventato via Santa Croce; la *Rua dij Liamé*, via Audisio; il *Viòt dij Mort*, via Venaria; il *Viòt dij Caplé*, via Moffa di Lisio; la *Quittina*, via Marconi e così di seguito. Ma c'è chi, sensibile al fascino del passato, propone che sulle targhe stradali recanti il nome moderno e ufficiale delle strade venga aggiunto il vecchio.

Il suggerimento è del cav. Antonio Gandino, che sulle colonne d'un quindicinale locale informa di tanto in tanto dei suoi ricordi e delle sue scoperte. In certi casi l'origine delle antiche denominazioni è chiara: così per il *Viòt dij Mort* (vi passavano i funerali), la *Rua dij Liamé* (la strada raccoglieva i liquami dei letamai), il *Viòt del Pôs* (in via Vittore Testa, all'angolo con via Giardinieri, c'era un pozzo), il *Viòt dij Caplé* (vi si affacciavano numerose botteghe di cappellai), poi soprannominato *Viòt dij Carabinié* perché sede della caserma della Benemerita.

Altre volte la ricerca presenta maggiori difficoltà. E' il caso del *Viòt dij Arcius*, che il prof. Mauro Numico spiega come corruzione del latino *in hortis reclusis*: nel Medioevo Vicolo S. Germano correva fra campi cintati, di proprietà privata, contrapposti alle terre d'uso comune o *pascuum* di cui è esempio l'attuale piazza Carlo Alberto, ancora oggi chiamata *Pasc'*.

ALBA

Esplosione distrugge macelleria

ALBA — (g.f.f.) *Una esplosione ha completamente distrutto stamane verso le ore 8, poco prima dell'apertura, la macelleria di Ugo Torrenge, in via Pierino Belli 35, di fronte all'ospedale civile San Lazzaro.*

Per ora si ignorano le cause della violenta esplosione, ma si presume si tratti di uno scoppio di gas uscito da una bombola dell'impianto di refrigerazione delle celle frigorifere. Qualcuno avanza anche l'ipotesi che possa trattarsi di un episodio doloso.

Il tremendo boato ha fatto tremare il caseggiato mandando in frantumi i vetri e sfondando le porte di un alloggio adiacente. Nel negozio il proprietario e i vigili del fuoco hanno trovato tutto distrutto.

Scandaloso a Tortona

Ragazza accusa padre ignobile

TORTONA — *(e. c.)* L'autotrasportatore Francesco Corti, 45 anni, residente in città ed arrestato un paio di giorni fa per detenzione abusiva di un fucile, è stato ora denunciato anche per violenza alla figlia Caterina, di 18 anni.

La ragazza s'è rivolta ai carabinieri segnalando lo ignobile comportamento tenuto dal genitore verso di lei negli ultimi tempi. Ha affermato che questi, in pratica, l'aveva sequestrata, costringendola a seguirlo di giorno nei suoi spostamenti e di notte a dormire con lui. Mentre erano a letto, avrebbe compiuto su di lei atti immorali.

SANREMO - Accusato per un certificato

E' innocente il medico

SANREMO — Il dott. Edilio Patrone, medico chirurgo, genovese, 39 anni, residente a Sanremo, via Roma 93, è stato prosciolto in istruttoria dal pretore dott. Michele Pesce dall'imputazione di aver rilasciato ad un paziente un certificato di malattia falso. Il professionista è stato assolto « perché il fatto non sussiste ». La vicenda che ha portato il dott. Pastore davanti al pretore risale al giugno del '76.

A quell'epoca il giudice istruttore del Tribunale di Sanremo, dott. Giuseppe Squizzato, nel corso delle indagini su un croupier del Casinò di Sanremo, Bernardo Lovera, presunto responsabile di gravi illeciti ai danni della Casa da gioco, aveva sospettato il medico chirurgo che l'aveva in cura di aver rilasciato un certificato medico di comodo, prescrivendogli trenta giorni di riposo per nevrosi depressiva ansiosa. Nel corso dell'interrogatorio la figlia del Lovera, Anna Maria, aveva dichiarato al giudice istruttore: « Andai io stessa a ritirare quel giorno il certificato di mio padre dal dott. Patrone senza che questi lo avesse visitato ». Il certificato « galeotto » porta la data del 14 gennaio 1975.

Interrogato in sede istruttoria dal pretore Pesce, il medico chirurgo ha spiegato tutto. « *Come risulta dallo stesso certificato medico che ho rilasciato al Lovera* — ha detto, tra l'altro, al giudice il dott. Patrone — *non ho mai dichiarato di aver visitato in quella data il Lovera. Ho visitato il croupier il giorno prima il 13, in ospedale a Ventimiglia. In tale occasione avevo formulato la mia diagnosi e prescritto al paziente le cure del caso. In quella sede non gli rilasciai alcun certificato perché il Lovera era già in ferie, riservandomi di firmarglielo appena me l'avesse richiesto* ».

« E' stato accertato — ha scritto il pretore Pesce nella sua sentenza assolutoria — che il dott. Patrone non ha affatto attestato il falso, poiché ha dato atto nel referto di una situazione a lui nota da tempo. Inoltre, uno stato di "nevrosi depressiva ansiosa" (come quella riscontrata al croupier Lovera) comporta una diagnosi a lunga scadenza, che può essere attestata anche a distanza di alcuni giorni dall'ultimo controllo sanitario ». E quindi lo ha assolto.

IN BREVE

Genova: ragazza uccisa da auto

(g. b.) Una ragazza di 17 anni, Anna Gualdi, è morta stanotte all'ospedale S. Martino per le gravisime ferite subite ieri sera in un incidente stradale. L'aveva investita un'auto mentre attraversava corso Europa.

Asti: ladri in uffici deserti

(v. m.) Due uffici deserti sono stati svaligiati da ladri dell'Epifania. L'agente d'assicurazioni Massimo Cravero ha denunciato d'essere stato derubato di macchine calcolatrici, assegni e denaro per 2 milioni. Piero Porta, commercialista in corso Dante 41 ha subito il furto di tre calcolatrici e d'un milione in contanti.

Alessandria: si rubano specchietti

(e. c.) Non tutti gli automobilisti alessandrini hanno ottemperato all'obbligo dello specchietto retrovisore esterno: oltre un centinaio di contravvenuti. Intanto, sono già in azione i « ladri di specchietti » e c'è chi si difende nascondendolo di notte: un fermato l'ha estratto da sotto il sedile dove l'aveva nascosto, dimenticando poi d'applicarlo alla partenza.

Voghera: più cari gli autobus

(e. g.) A Voghera da ieri costa di più viaggiare sugli autobus urbani. La Giunta comunale, causa gli alti costi ha abbandonato le vecchie tariffe politiche, aumentando il prezzo del biglietto, portato da 50 a 100 lire. Raddoppiato anche il prezzo dei tesserini per 20 corse che passa da 500 a 1000 lire.

Ovada: nuova scuola elementare

(g. t.) Da stamane più nessuna «sezione staccata»: è in funzione la nuova scuola elementare di via Voltri, un edificio di 12 aule capace di 300 allievi. E' stato realizzato valendosi d'un mutuo al Comune della Cassa di Risparmio di Torino.

(Segue da pagina 6)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Vincenzo Cuvertino

L'annunciano affranti la moglie figlie generi nipoti cognati parenti tutti. Funerali sabato 8 gennaio ore 9,45 ospedale Molinette.
— Torino, 7 gennaio 1977.

Caterina Branca prende viva parte al dolore della famiglia Cuvertino.

Rinuccia Cassardo e mamma partecipano vivamente al cordoglio della famiglia.

Partecipano al lutto:
famiglia Cervino
famiglia Ferrario
famiglia Corra Ingaramo

nobbero nella sua vita dedicata mode

Giuseppina Vitale ved. Cassini

Il figlio Mario Cassini e la nuora lo annunciano addolorati a quanti la conobbero nella sua vita dedicata modestamente e silenziosamente ai suoi cari.
— Torino, 6 gennaio 1977.

Carla, Guglielmo, Luca e Alessandro Ropolo sono vicini a Mario per la perdita della MAMMA.

Enrica Giuliano partecipa al dolore di Mario Cassini.

Guido e Elsa Biasi sono affettuosamente vicini a Mario.

Con i conforti della Fede, alle ore 15,30 del 4 gennaio mancava serenamente all'affetto dei suoi cari che tanto amava il

cav. Demetrio Mazzucato

Addolorati lo annunciano la moglie Luisa Tavella, le figlie Maria Pia col marito Alberto Morelli, Paola col marito Alessandro Tagliamonte, Piera col marito Amang Gaal, i cognati Erminia Mazzucato ed Angelo Lorenzi, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 corr. alle ore 14,30 nella chiesa di Brusegana.
— Padova, 5 gennaio 1977.

Cristianamente è mancato il

rag. Giovan Maria Borazzo

Lo piangono la moglie Bruna, il figlio Corrado, i parenti tutti. Le esequie oggi alle ore 15,30 nella cappella del Cimitero Torino Sud.
— Torino, 7 gennaio 1977.

Dirigenti e Colleghi della Civica Ragioneria partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

rag. Giovan Maria Borazzo

— Torino, 7 gennaio 1977.

Improvvisamente è mancato in Genova Nervi all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vincenzo Cocito (Cenzino - «Fons Salutis»)

Ne danno il triste annuncio la moglie Delia Salpetre, il figlio Sergio con la moglie Emilia Campora e le adorate nipoti Elisabetta col marito Giorgio, Paola, i fratelli, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo in Agliano d'Asti.
— Genova, 6 gennaio 1977.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Rubino

ex commerciante
anni 62

Desolati lo ricordano moglie, figlie, genero, nipoti, suocera, zia, fratelli, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali in Trana sabato 8 corrente ore 15, via Roma 42.
— Trana, 6 gennaio 1977.

E' mancato

Tommaso Ravasso

Lo piangono i figli: Giorgio, Lucia ved. Raimondo col figlio Riccardo e famiglia, parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 723.166.
— Torino, 5 gennaio 1977.

Partecipa la famiglia Bossola.

Cristianamente è deceduto

Angelo Ducato

Lo piangono la moglie Elsa, figli, nuoro, nipoti e parenti. Funerali sabato ore 14 dall'ospedale Cottolengo. Sepoltura a Grugliasco. Non fiori, offerte al Cottolengo.
— Torino, 6 gennaio 1977.

Il marito Andrea, il piccolo Matteo, i genitori, il fratello Gian Mario e parenti tutti annunciano con profondo dolore la scomparsa di

Adriana Leoni in Parnigoni

I funerali muoveranno dalla clinica Cellini sabato 8 gennaio alle ore 13,30, per il cimitero di San Carlo Canavese.
— Torino, 6 gennaio 1977.

Ovidio e Carla partecipano al dolore di Andrea e famiglia.

Piero, Piera e Paoletta Civallero piangono con Andrea l'immatura scomparsa della cara ADRIANA.

Le famiglie Civallero e Crova profondamente colpite partecipano al grande dolore di Andrea e famiglia.

Le famiglie Niola e Fabianí addolorate partecipano al dolore di Andrea.

Piangono la carissima ADRIANA gli amici: Maria Teresa e Mimmo Scasselati Sforzolini, Anilla Massaglia.

Cristianamente è mancato al grande affetto dei suoi cari

COMMENDATORE

Francesco Gallarotti

pasticciere
di anni 84
med. d'oro della Camera di Commercio
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la moglie Giuseppina Sburlati; i figli Carlo con la moglie Mariateresa Barbaglia e il piccolo adorato Francesco, Ileana; la sorella Maddalena ved. Gallo; i cugini e parenti tutti e l'affezionato Renato Robbiano. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 15,30, partendo da corso Italia 61.
— Acqui Terme, 6 gennaio 1977.

E' serenamente spirata il 5 gennaio

Gita Cortese Modenese

Lo annunciano con tristezza a funerali avvenuti i figli: Domenico, Dino, Beppe e Tino, i nipoti, le nuore, la cognata e parenti tutti. La Salma riposa nella tomba di famiglia.
— Alba, 6 gennaio 1977.

Franco e Rosy Barettini partecipano al dolore dell'amico dr. Edoardo Modenese e famiglia.

Partecipano al dolore di Dino e Irene gli amici:
Stefano e Angiolina Bernasconi
Alda e Andrea Chiodi
Guido e Ada Corino
Walter e Paola Fenoglio.

Per fatale disgrazia, sciistica, ad Usseglio, perdeva la giovane vita

Antonio Romano

anni 28

Lo annunciano addolorati papà, mamma, fratello, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Usseglio venerdì 7 ore 11 per Montagnareale (Messina), dove si svolgeranno i funerali.
— Lanzo, 7 gennaio 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Maffiotti in Silvano

Addolorati lo annunciano il marito Adolfo, il figlio Ermanno, le cognate Maria e Ilke, parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 10,15 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 7 gennaio 1977.

Gli amici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino prendono viva parte al grave lutto del collega decano prof. Mario E. Viora per la scomparsa della sorella

n. d. Emilia Viora

— Torino, 7 gennaio 1977.

Elda Elio Casetta affettuosamente si associano.

E' mancato ai suoi cari

Felice Cumiano (Toiu)

anni 88
materassaio

Con dolore lo annunciano la moglie Costanza Pastore, le figlie Gina e Ilda con le loro famiglie, parenti tutti. Funerali in Orbassano oggi 7 gennaio ore 15 partendo da via Trieste 5.
— Orbassano, 7 gennaio 1977.

E' mancata

Giuseppina Caligaris ved. Bodo

Lo annunciano i figli Orsolina, Marino e Giovanni con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 8 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Rosta, partendo alle ore 9,30 da corso Cairoli 32, Torino.
— Torino, 6 gennaio 1977.

VARIETÀ

Ascoltate il sindaco

Il sindaco di Napoli Maurizio Valenzi (nella foto con l'attrice Marina Pagano) è in questi giorni l'ospite della popolare trasmissione radiofonica mattutina « Voi ed io »

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Nome di donna; 7. Isola delle Caroline; 10. Benvoluti; 11. L'idea lo è della fantasia; 13. Metallo prezioso; 14. Impeto d'ira; 16. Cane da caccia di razza inglese; 17. Articolo romanesco; 19. Passo alpino; 20. La fine degli... eroi; 21. Si mettono sul letto d'inverno; 24. Adatte, capaci; 25. Prefisso di cognomi scozzesi; 27. Granaio sotterraneo; 28. Una stella molto lucente; 30. Uccello rampicante del genere cuculidi; 31. Dea dell'amore, adorata dai fenici.

VERTICALI: 1. Preposizione di origine; 2. Il fiume esplorato da Bottego; 3. Divinità romane; 4. Prefisso che vale orecchio; 5. Targa di Rieti; 6. Lo sono le opere... non autentiche; 7. Uomini come Toti e Nazario Sauro; 8. Il padre di Agamennone; 9. Alessandro, poeta italiano; 12. Caparra; 14. Liete ricorrenze; 15. Tagliata di netto; 16. Nome di donna; 18. Famoso scultore francese; 19. Grande fiume dell'Europa centrale; 22. Le estremità del globo; 23. Caterina, sesta moglie di Enrico VIII; 25. Possessivo; 26. La Compagnia Italiana del Turismo (sigla); 28. Sottotenente; 29. Ovest-Est.

SOLUZIONE — Orizzontali: Dolores, Yap, amati, parto, oro, furore, terrier, Er, Sesia, Oi, coperte, idonee, mac, silos, Sirio, ani, Astarte — Verticali: Da, Omo, Lari, oto, RI, spurie, eroi, Atreo, Poerio, arra, feste, recisa, Teresa, Rodin, Reno, poli, Parr, mia, CIT, ST, OE.

SPECIALE AUTO

IL TEST
FIAT 126 PERSONAL

Personale in tutto

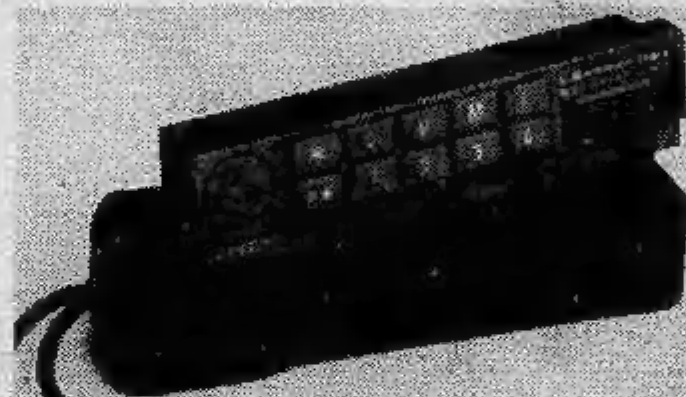
FULVIO CINTI

Vettura da città, seconda macchina di famiglie, primissima motorizzazione. « Filosofia » e carattere della Fiat 126 hanno un arco di estensione piuttosto vasto. La realtà del mercato convalida in tutti gli aspetti il ruolo della erede della « 500 », prima ed autentica utilitaria: ha un largo uso maschile casa-lavoro, piace molto alle donne. Secondo recenti dati il suo indice di gradimento femminile, in Europa, è intorno al 74 per cento. La Fiat 126 accentua i caratteri del suo ruolo nell'attuale momento difficile della economia e dei bilanci familiari.

Una nota della Casa torinese sottolinea come dal giorno della presentazione della versione Personal (avvenuta, come si ricorderà, il 3 novembre al Salone di Torino) sino alla prima metà di dicembre siano stati venduti in Italia circa 35 mila esemplari, cioè una media giornaliera di oltre mille unità, contro le 600-700 normalmente raggiunte dalla « 126 » nel corso del 1976. Oggi, l'ottanta per cento delle « 126 » acquistate è costituito dalla versione Personal, e ciò è indice di una tendenza: gli automobilisti attribuiscono grande importanza, nella scelta di vetture di questa categoria, all'alto livello del confort, all'esecuzione dei particolari interni, oltre naturalmente tutte quelle doti che contrassegnano la validità di uso e di gestione di un'utilitaria come la 126 Personal.

La Fiat con la Personal non si è limitata a rendere più accogliente l'abitacolo, più adatto all'impiego cittadino (nella versione « 2 » la parte posteriore si trasforma in un ampio vano di carico per gli acquisti voluminosi), ma ha approfondito tutti quegli elementi di funzionalità che già contraddistinguevano la « 126 ». I sedili sono molto più comodi e regolabili a una maggiore distanza dalla pedaliera, gli schienali sono reclinabili, l'alternatore sostituisce la dinamo assicurando più corrente.

Gli ancor più utili miglioramenti alla meccanica si riflettono nel comportamento e nelle prestazioni della vettura, i cui terreni di azione non sono racchiusi entro i confini del traffico cittadino, bensì si estendono alle autostrade e alle strade di montagna. La « 126 Personal » (sfruttando un facile gioco di parole) è oggi una macchina « personalizzata » in tutto, un'automobile di ridotte dimensioni ma di eccezionale affidabilità. Un'utilitaria più che mai attuale in questo momento poiché chi ne ha fatto uso in autostrada, al termine del viaggio ne avrà rilevato con soddisfazione i vantaggi ottenuti alla voce « consumi », l'assenza di stanchezza pur su tratti lunghi, i tempi di percorrenza per nulla inferiori a quelli di vetture di maggiore cilindrata. La 126 Personal rivela giornalmente, guidandola, tutte le sue grandi qualità: e dà giornalmente una lieta e sorprendente scoperta.

Radio col "cervello"

Questa piccola autoradio, oltre all'evidente design originale, non è una comune autoradio: è il positivo frutto di una attenta e profonda ricerca nel campo dell'elettronica, una novità mondiale progettata e costruita in Italia. Sua principale caratteristica è di memorizzare le stazioni che l'automobilista e i suoi compagni di viaggio desiderano ascoltare. Quattro tasti di programma consentono di fissare quattro stazioni in onde medie, quattro nelle lunghe e ben otto in modulazione di frequenza. L'apparecchio ha commutazione automatica da mono a stereo ed è assolutamente inattaccabile dai ladri: la Voxson, che lo costruisce, non vende i pezzi staccati (ricerca memorizzatore e parte fissa). Il prezzo si aggira sulle 280 mila lire. Non molto felice il nome dell'apparecchio: « Il mostro ».

L'auto +7% nel '76

I dati non sono definitivi, però il recupero della produzione automobilistica in Italia nel corso del 1976 è un fatto accertato. Si stima infatti, secondo previsioni dell'Anfia, che il consuntivo darà un saldo di 1.450.000 vetture e 115.000 veicoli industriali. Il totale di 1.565.000 unità prodotte è superiore del 7 per cento rispetto al 1975. Si ricorda però che quello fu un anno di grave crisi dopo un già depresso 1974. Si tratta, dunque, di un recupero.

La nota rileva quindi che tale recupero sarebbe stato maggiore senza le perdite di produzione verificatesi nella prima parte dell'anno per motivi sindacali (con conseguente riduzione della capacità di consegna sui mercati italiano ed esteri) e senza le successive pesanti restrizioni fiscali che, penalizzando l'acquisto e l'esercizio dell'automobile, hanno notevolmente inciso sulla domanda interna.

Accertati sono i dati di novembre, durante il quale la produzione è ammontata a 136 mila 365 vetture, 12.458 autocarri e derivati e 438 autobus. Negli undici mesi del '76 risultavano così costruite 1 milione 334.986 vetture (+8 per cento rispetto al '75), 104.006 autocarri e derivati (+7%) e 4.548 autobus (—25%). L'esportazione nel mese di novembre registra un buon progresso delle vetture con 66.226 unità (+23% sul novembre 1975) e un lieve arretramento dei veicoli industriali (derivati inclusi): 4.601 (—3%). Negli undici mesi le spedizioni all'estero sono state di 534.252 vetture (+5%) e 44.681 veicoli industriali (+2%). La previsione è per un consuntivo globale annuale di 740.000 automezzi esportati, corrispondenti al 47% della produzione e con un progresso del 4% sul 1975.

125

CAROLINA INVERNIZIO

GIALLO A TORINO
ovvero "L'angelo d'oro"

— Sì, ma vi compativo. Capivo che non poteva farvi piacere che un intruso si fosse introdotto in casa vostra, rubandovi una parte degli affetti dei quali eravate solita godere. Ma vi assicuro che feci sempre ogni sforzo per rendermi grato a voi, per farmi perdonare la mia intrusione, come dedico ogni sforzo al mio lavoro, per poter dire un giorno che ho ripagato l'assistenza che il signor Dario mi ha dato. In ogni caso, gli devo eterna riconoscenza.

Mentre Carletto parlava, con tono convinto, Alina lo osservava inebriata.

— Così ho sempre pensato che tu fossi — gli disse con trasporto. — Ma mi sono sempre mostrata fredda e insolente. Ne conosci la ragione?

Carletto non sapeva cosa rispondere.

— Io dubitavo — riprese lei — che lo stesso sangue ci scorresse nelle vene, e fremevo all'inganno di cui credevo vittima mia madre.

Carletto era molto stupito, ma non si mostrò turbato. Alzò la testa ancor di più, con moto altero, e rispose:

— Vostro padre è un galantuomo come lo era il mio, e le nostre madri sono le più oneste fra le donne. Fra me e la vostra famiglia vi è solo il legame della riconoscenza!

Un grido di gioia sfuggì dalle labbra di Alina, che buttò le braccia al collo del giovane, e appoggiò le labbra alle sue, mormorando:

— Perdonami, perdonami, Carletto. Sono stata ingiusta e folle!

Carletto era stordito, stupefatto.

— Sarai ancora in collera con me? — chiese Alina, umilmente.

— No, vi vorrò bene come a una sorella.

— Grazie! Grazie! — ella afferrò con entrambe le mani la bella testa del giovane e lo baciò con passione.

— Io voglio che tu ora mi dia del tu. E ora, parliamo un po' come fratello e sorella. E' vero che ti è dispiaciuto per l'allontanamento di quella ragazza dal magazzino?

— E' vero. Ho perduto una buona contabile-direttrice, e lei un buon posto.

— Mi dicono, però, che ti mostravi innamorato di lei!

— Chi l'ha detto, ha agito per invidia e credo di sapere chi è stato: Aurelia. Ho capito che mi aveva messo gli occhi addosso, ma è un'infingarda e ho dovuto rimproverarla più volte. L'avrei già licenziata, se non fosse stata raccomandata da te.

— Sciagurata! — proruppe Alina. — Come ha saputo abbindolarmi bene. Ora voglio assolutamente che tu la scacci!

Carletto, benché molto stupito per una tale improvvisa decisione, disse di sì. Alina andava calmandosi. Vi fu tra loro un breve silenzio. Carletto stava pensando di congedarsi, quando Alina disse ancora:

— Mi hai parlato sinceramente, Carletto? Non ami quella ragazza? Non vorresti sposarla?

— Ti basti sapere che non potrei, anche se lo volessi.

— Non sempre si sposa chi si ama!

— Ma tu non dovresti parlare così. Hai sposato Gerardo perché lo amavi.

Due lacrime comparvero negli occhi di Alina, che lo guardava con tenerezza infinita.

— Vattene, ora, vattene — gli disse, baciandolo sulla fronte.

Quando egli fu uscito, la giovane ricadde sulla poltrona e, con le mani strette al cuore, gli occhi fulgidi di passione:

— Ora non mi sfuggirai più! — pensò. — Sei mio!... Ed io che temevo... Ma ora nulla mi impedirà di amarti!

Mignolino aveva riportato alla sorella le parole del suo colloquio con Carletto ed ella ne ebbe grande sollievo. Ma un'altra crudele delusione l'aspettava. Una sera il fratello tornò a casa più scuro in volto di un temporale, e le disse: — Dovrei parlarti.

Ella comprese che si trattava di Carletto, e un gemito le sfuggì suo malgrado. Il fratello le ripeté parola per parola quello che stava scritto su un biglietto a lui indirizzato: «Nella mia esaltazione, scordai quanto debbo ai miei benefattori. Ora ho capito che il signor Ugo ha agito per il meglio e che è necessario cessare ogni rapporto tra noi due. Troverai un altro che ti renderà felice, Tea, ne sono sicuro». Tea non aveva potuto far altro che portarsi le mani al cuore, sentendosi mancare. Poi si riprese e, rivolta al fratello: — Mignolino — disse, — promettimi che se vedrai il signor Carletto non lo rimprovererai. Egli ha dei doveri, e la mia fu una illusione bellissima, ma vana. Ora sono rassegnata e non ci penso più. *(continua)*

MA TORINO E' PRO

C'è un rovescio della città industriale: talismani, medium, astrologi, gruppi di ricerche esoteriche, negromanti, fantasmi un po' svitati Perfino il Toro, emblema civico, è un simbolo astrologico - Cominciamo un viaggio in questo mondo di "diversi,,

Una fotografia (ma l'originale è a colori) con «effetti magici» di Mario Monge

PIERO FEMORE

Torino, con Lione e Praga, capitale della magia. Il triangolo magico di cui si parla ha una sua realtà tangibile o è una favola affascinante? La magia di Torino è nel suo occulto mondo di talismani e nella sua storia singolare o nei maghi che la popolano, dilettantescamente, come qualsiasi altra città del mondo? O nei personaggi esoterici che non si manifestano per pudore iniziatico o nei parapsicologi che l'abitano? Un fatto è certo. A Torino agiscono più di cento gruppi di ricerche magiche ed esoteriche, decine di salotti ospital settimanalmente centinaia di p ricerca di «verità diverse» D ex giocatrici del lotto, ai xec molti vicoli del centro storico lire, ad assumersi tremende res contano» dove uomini d'affari e galleristi di nome, avvocati e ticano l'ipnosi per regredire, ca in vite passate, Torino è una c riti magici, sette iniziatiche, m restri benevolenti e ciarlieri.

Diremo subito che non sappiamo se la «Torino magica» sia una realtà. E' innegabile però l'esistenza di una città segreta, quasi un'altra faccia tenebrosa e incantata, della città industriale. Questa città che si nasconde vale la pena di essere conosciuta. Innanzi tutto per la sua storia.

Torino è una delle poche città europee preistoriche. Ci ricorda Gian Piero Bona, scrittore poeta e studioso di arcani, una leggenda popolare del basso Piemonte, da lui raccolta, che parla di uno sbarco egiziano che avvenne molte migliaia di anni fa sulle coste liguri. A questo proposito l'oscura origine del nome della città di Cairo Montenotte farebbe pensare una corrispondenza con gli Egiziani. Se la storia è vera, è certamente vera l'esportazione del loro costume magico nella nostra terra. Torino è una delle città europee che si trova sulla cosiddetta «via dei Celti». Nelle valli alpine sono ancora rintracciabili le sacre e gigantesche pietre di quel popolo. I Druidi, sacerdoti dei Celti, sacrificavano il toro bianco per significare il passaggio fra le ere, dal Toro all'Ariete. Così il Piemonte si chiamava Taurasia. In Taurasia si celebravano i riti di Mitra, le misteriose cerimonie del sole. Il Toro è un simbolo iniziatico astrologico ed è finito sullo stemma della città. Torino è oggi una delle poche città al mondo che prende il suo nome da un animale «mitico», emblema astrologico e carismatico.

E' una città piena di talismani, a saperli leggere attentamente. E' sempre Gian Piero Bona che ci guida nella lettura». Dice: *«Una reliquia talismanica molto potente è la Santa Sindone, il lino bianco con cui gli apostoli iniziati avvolsero il corpo di Gesù dopo la crocifissione. Un altro talismano è il Museo Egizio, il primo museo d'Europa per ricchezza e il secondo del mondo dopo quello del Cairo; è assai singolare che proprio Torino sia la più importante depositaria della più grande civiltà magica del mondo, quella Egiziana. Nelle fondamenta di Torino ci sono sicuramente avanzi di templi druidici non ancora identificati. Tra i fenomeni abnormi citeremo il Cottolengo, una città di "mostri" o anormali (15.000) in una città, fatto assolutamente unico sulla terra. Ovviamente tutti questi sono centri di fluidi astrali o psichici potentissimi. Un altro talismano è l'oro che si trova in piccole quantità nelle sabbie del torrente Orco, poco distante dalla città; in nessuna altra città europea esiste. Geograficamente Torino, che è bagnata da quattro fiumi, vista dall'alto forma l'ideo-*

Mi chiamo Janus, vengo da Andromeda

La medium è una impiegata di mezza età che vive a Mirafiori in una casa popolare. Fa parte di un gruppo che si riunisce regolarmente e in cui c'è anche la signora M. P., pittrice, moglie di un noto antiquario, il signor P. S., impiegato, guaritore a tempo perso, un certo signor Ben, giovane studioso, buddista. Alla serata partecipa, oltre al sottoscritto, anche un docente alla facoltà di architettura. L'esperimento all'inizio è con il bicchierino, che muovendosi indica le lettere. Poi sarà la voce della medium. Dopo pochi minuti di «catena» la medium è in trance. Il colloquio che riportiamo si è svolto fra Ben e la medium, ed è tutto registrato.

Domanda — *E' possibile mettersi in contatto con un extraterrestre?*

Medium — Sì.

La medium chiude gli occhi, con la mano indica la luce e si ripara il viso. Si spegne la luce grossa e rimane accesa una piccola lampada posta sul televisore. La medium passa la mano sul viso, si tocca il naso, la bocca. Apre e chiude le labbra lungamente, senza emettere suoni. Poi fa prove di respirazione e di voce. La voce appare molto incerta, quasi come affaticata, ansante. Quando riesce a parlare ne viene fuori una voce rauca e metallica insieme.

D. — *Come ti chiami?*

M. — Janus.

D. — *Da dove vieni?*

M. — Da Andromeda. Fatico molto a respirare per l'atmosfera molto sporca nella quale vivete. E' troppo elevato l'ossido di carbonio. Ogni elemento bruciato chimicamente porta del veleno nell'atmosfera. State attenti. L'inquinamento può far scoppiare il vostro sistema.

D. — *Avete studiosi di politica?*

M. — Abbiamo fatto un piano di sviluppo su radiazioni negative in una di queste polarità.

D. — *Date segni uguali a tutti?*

M. — Vogliamo prima conoscere il vostro potenziale mnemonico, le potenzialità di sviluppo e utilizzazione. Non è un messaggio di padronanza ma di fratellanza. E' dannoso avere mio tuo suo nostro. Avete usato male i vostri mezzi culturali dando una base teorica errata.

D. — *Questo può essere vero. Però io sto pensando adesso alla possibilità di spiegare questo a menti del tutto impreparate e tu sai che ad ogni livello ci vuole un livello appena superiore per essere compresi. Vero?*

M. — No. Sono più disponibile verso il primo stadio di civilizzazione perché più puro.

D. — *Cioè i Paesi che si chiamano del Terzo Mondo, nel senso che sono meno condizionati?*

M. — Esattamente.

D. — *Non so farti domande intelligenti perché ho bisogno di schemi mentali precisi.*

M. — Non puoi essere diverso dal tuo concetto di vita. Vorrei comunicare con menti non sovrastrutturate.

D. — *Sì, capisco. Ma io voglio riferire queste cose a menti sovrastrutturate nel linguaggio politico e culturale.*

M. — Allora parla dell'inutilità del possesso. Non vi può essere comunione di intenti quando le misure sono differenti. La spiritualità primitiva comporta un più facile elevamento umano. Togliere ogni voce voglio e mettere ogni voce posso. Andare senza timore verso le sfere più alte. Sempre dal basso si deve assalire l'alto. La massa è un potere che può disunire. Scade il sistema.

D. — *Bene.*

M. — Non serve istruzione per ora. Prima bisogna togliere le basi della sovrastrutturazione mentale e politica.

D. — *Questa è una proposta di rivoluzione politica?*

M. — Appunto per questo saranno prima contattati piccoli gruppi. Per andare avanti ci serviremo della parte spirituale. Ci saranno tre poli che daranno il via all'azione. Saranno tre gradi di religiosità. Faremo base su queste religioni: cristiana, buddista, semitica.

D. — *Bisogna vedere se il Papa è d'accordo.*

M. — Non basiamo mai sul vertice i nostri contatti. Noi agiamo dalla base. Verrò ancora quando avrai segnato in tua memoria quanto ho detto.

D. — *E' importante che la gente abbia delle prove.*

M. — Avrete prove consistenti dei nostri interventi. Molte volte le prove non le vedete perché non le volete vedere.

p. fem.

…OPRIO MAGICA?

e [illegible] riservate dove …ersone [illegible] riuniscono [illegible] … vecchie portinaie [illegible] …hi maghi stanchi che in [illegible] disposti, per poche …onsabilità, ai « salotti [illegible] …e vecchia nobiltà, pittori …magistrati e antiquari [illegible] nostalgici dello jabot, …ità [illegible] ogni sera conosce …dium in trance, extrater-

…amma incompleto della …a del Tao, il libro del- …ascesi filosofica cinese, …etta anche scala di Gia- …bbe ».

…Torino è « inquietante ». …nche [illegible] alcuni fenomeni …moderni», fuori dal comu- …e. A Torino ci sono stati …Templari, setta iniziatica …edioevale; c'è una lapide …ella chiesa [illegible] S. Egidio, a …Moncalieri, che lo testimo- …a. Nostradamus, il profe- …-mago del '500 francese, [illegible] abitato. Nietzsche vi …impazzito e Cagliostro vi …a soggiornato. In piazza …Statuto c'è [illegible] piccola la- …de, conosciuta da pochi, [illegible] indica il passaggio del …° parallelo, il parallelo …ella magia. Non bisogna …oi dimenticare che Torino … tra le prime città me- …oevali ad accogliere rifor- … costituzionali, [illegible] lottare …er la libertà religiosa e po- …ica. E' la città più prote- …ante delle città cattoliche; …alle [illegible] valli sono scesi i …nti dello scisma e dell'e- …sia. Valdo, Calvino, ecc. … la figlia filosofica e scien- …ica della Francia sette- …ntesca degli enciclopedi- …i. La tradizione vuole che … montagne favoriscano [illegible] …rattere magico dei suoi …itanti. Torino è la più …ande città europea quasi … piedi della montagna più …ta d'Europa: [illegible] monte [illegible]

Questo è il mondo dei ta- …mani, dei « segni » [illegible] del- … storia particolare che fa- …riscono [illegible] definizione di …orino, città magica.

[illegible] parte nostra abbiamo …r alcune settimane segui- … gli itinerari dei salotti, …ei circoli e dei maghi. Ab- …amo registrato sedute …edianiche, raccolto appor- … [illegible] ogni genere, sacrifica- … decine di mazzi di car- …, ascoltato farneticazio- … culturali [illegible] ansie di ri- …rca. Abbiamo visitato la …Torino diversa» dei gioco- …eri e dei funamboli, degli …iziati [illegible] dei sensitivi. Ab- …amo conosciuto una selva … personaggi insonni, a- …rologi negromanti, fanta- …ai svitati, alchimisti [illegible] …anigoldi. Racconteremo …uello che abbiamo visto. …on [illegible] dubbio grosso. A- …à ragione Mario Soldati …uando parlando di Torino, … definisce «città pazza [illegible] …istea»?

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Fidiamoci degli astri

Contro il buio pesto, contro la notte fonda dei politici e degli economisti, si alza luminoso il « mattino dei maghi ». Gli italiani l'hanno capito guardando alcune trasmissioni televisive di questi giorni. Francesco Waldner, celebre astrologo, e due signore, meno celebri ma ugualmente brave, hanno detto che [illegible] '77 [illegible] sarà poi quel tunnel nerissimo di inflazione, di recessione e [illegible] disoccupazione, che gli esperti fanno temere. Lo zodiaco ci è amico. Lo zodiaco smentisce Agnelli e Donat-Cattin, Stammati [illegible] Andreatta.

Fa piacere poter [illegible] su stelle e [illegible]loni, secondo una collaudata tradizione. Esiste un oroscopo chiamato « radicale ». Da esso [illegible] può ricavare la carta d'identità astrologica di uno Stato.

l'Unità

La massoneria non sta [illegible] guardare

Gli intrighi [illegible] certi gruppi della massoneria stanno tornando alla ribalta della cronaca sollevando inquietanti interrogativi sul ruolo che questa organizzazione intende svolgere oggi nel Paese. L'ultimo [illegible] lo ha recitato nei giorni scorsi Carmelo Spagnuolo, ex procuratore generale della Repubblica a Roma [illegible] attuale presidente della quinta sezione [illegible] Suprema Corte [illegible] Cassazione. L'alto magistrato, noto per aver tenuto le fila dei più « inquinati » procedimenti penali della capitale, [illegible] sceso direttamente in campo p[illegible] difendere, in nome della comune affiliazione alla massoneria, il bancarottiere Michele Sindona. L'uomo dei « telefoni spiati » [illegible] dei « fondi neri Montedison », in una dichiarazione giurata rilasciata al viceconsole degli Stati Uniti a Roma, Gordon Hill, ha definito Sindona « vittima politica » dichiarandosi contrario ad una sua estradizione in Italia per rispondere dei reati imputatigli dalla magistratura italiana. Per Carmelo Spagnuolo, in sintesi, il bancarottiere non ha fatto nulla o se ha fatto qualcosa (ecco [illegible] massoneria) lo ha fatto a fin di bene [illegible] per aiutare qualche « fratello ».

la Repubblica

Il Vaticano e [illegible]

D'ora in poi Argan [illegible] Paolo VI non potranno più far finta di avere la stessa opinione sulla speculazione edilizia nella capitale. Mentre il sindaco della prima giunta di sinistra del dopoguerra suscita polemiche per i suoi frequenti incontri con [illegible] Papa, è infatti scoppiato, [illegible] meglio tornato alla ribalta, lo scandalo dei beni [illegible] San Pietro [illegible] del ruolo svolto dal Vaticano nello scempio urbanistico [illegible] nella degradazione della vita economica e civile [illegible] Roma.

Grazie alle [illegible] concordatarie e alla complicità delle amministrazioni egemonizzate dalla dc, la Chiesa è riuscita a condizionare lo sviluppo della città in maniera tale da moltiplicare per migliaia di volte il valore delle sue proprietà. E oggi, nonostante la giunta di sinistra, è protagonista di una nuova ondata speculativa, che sta sventrando [illegible] centro storico (dove vecchie case [illegible] conventi vengono trasformati in lussuosi residences) [illegible] determinando la nascita di nuovi e brutti quartieri periferici.

IL SECOLO [illegible]

L'anno delle illusioni

Un anno fa, molta gente aveva brindato ad un'illusione: il 1976 — avevano profetizzato gli esperti — sarebbe stato l'anno della ripresa produttiva, l'economia capitalistica, trainata dagli Usa e in subordine dalla Germania [illegible] dal Giappone avrebbe iniziato [illegible] nuova fase di espansione ciclica. Da più parti si sperava che tra paesi poveri e nazioni industrializzate si trovasse un qualche accordo iniziale per dare ai primi maggiori possibilità di sviluppo. In realtà, il 1976 è [illegible] l'anno delle brevi illusioni e del brusco risveglio, e le trattative fra il Nord « ricco » [illegible] il Sud sottosviluppato si sono [illegible] e le illusioni si sono ben presto dissolte di fronte alla realtà di un rallentamento della produzione nei paesi industrializzati che secondo le previsioni — fattesi pessimistiche — [illegible] molti economisti, dovrebbe prolungarsi almeno fino al '78-'79.

LA CITTA' DOMANDA

Quei ricchi sono invisibili

Cara Stampa Sera,

Ho letto sui giornali che il fisco farà un sorteggio e preleverà, [illegible] caso, qualche nome tra coloro che possiedono l'aereo privato [illegible] lo yacht. Benissimo. Ma ci [illegible] ricchi che vanno al passo [illegible] i tempi, si mimetizzano, cercano di nascondersi, di non offrire nessun appiglio al fisco. Sono i ricchi invisibili. Non appaiono mai, non figurano proprietari di nulla.

Mentre [illegible] volta il possidente aveva un debole per l'ostentazione [illegible] magari come distintivo sociale si costruiva la villa con [illegible] parco, adesso [illegible] ricco cerca di non apparire ricco. I suoi domicili sono spesso i residences, i suoi averi sono conti in banca, le [illegible] speculazioni [illegible] clandestine. I suoi affari sono mediazioni che poi [illegible] lasciano traccia. Fa in modo che alla luce del sole appaia il meno possibile.

Sono finiti i tempi in cui uno mostrava [illegible] compiacimento ad amici [illegible] conoscenti terre, case ed altri beni dicendo: « Vedi, tutto questo è mio ». Adesso, siccome il fisco aguzza lo sguardo, comincia l'era dei ricchi-talpa.

Severino Bianchi

La salute cagionevole

Caro direttore,

ha già notato quanto siano deboli [illegible] costituzione i nostri bravi finanzieri? L'ultimo esempio è questo: Carlo Aloisi, 59 anni, vicepresidente dell'Ibi, sorpreso al valico [illegible] Ventimiglia mentre portava in Francia denaro per due miliardi [illegible] milioni (tutto in cambiali, ma era denaro buono ugualmente) è stato messo in carcere a Sanremo [illegible] subito ricoverato in infermeria. Non [illegible] che l'ultimo [illegible] una serie [illegible] casi. Chi non riesce a trovare [illegible] posticino in ospedale, anche per un'operazione urgente, è avvertito: il mezzo migliore è farsi trovare ad [illegible] valico di frontiera con qualche [illegible] in tasca.

Romeo Topetti, Sanremo

Quella [illegible] [illegible] gli piace

Caro giornale,

ho visto in questi giorni [illegible] cosa che mi ha fatto dispiacere. Non ero mai stato in Valle d'Aosta, ho voluto andarci per le feste. Proprio all'inizio della valle mi ha colpito questo: c'è un castello in alto, su una montagna (mi pare che [illegible] chiami Mongivetto); su [illegible] parete qualcuno ha scritto [illegible] lettere bianche che sono alte almeno tre metri « V.A. Libra ». Non mi interessano in questo momento le idee [illegible] chi ha scritto quella roba: dico che il paesaggio [illegible] guastato, che io non ho potuto scattare una fotografia. Questo è l'amore dei valdostani per la loro valle, che [illegible] sporcano [illegible] scritte sui castelli? Scusa lo sfogo, sono rimasto proprio male. Saluti.

Antonio Loparente, Avellino

BASKET - Risponde Kirkland

"Willy ritorna!„

Cari amici, spero abbiate trascorso bene le vostre vacanze di fine anno. Riprende la scuola ed [illegible] torno tra voi. Proprio riguardo a questo tema mi è particolarmente gradito quest'oggi prendere [illegible] simpaticissima lettera che ho ricevuto dagli allievi della scuola Santorre Santarosa. Eccola:

Gent.mo Signore Wylly Kirkland, la ringraziamo tanto di essere venuto [illegible] insegnarci alcuni movimenti [illegible] basket e di averci fatto giocare [illegible] divertire per due ore. Molti di noi si interessano di pallacanestro [illegible] a volte seguono le partite, purtroppo, però, senza capire molto il meccanismo del gioco. Ci farebbe molto piacere, quindi, che lei venisse [illegible] a istruirci [illegible] sbalordirci con quei formidabili palleggi.

Speriamo che questa letterina giunga il più presto possibile, così potrà ricevere anche i nostri auguri. Auguri anche per [illegible] Friburgo la squadra in cui gioca ora affinché sia fortunata e vinca sempre. Tante grazie [illegible] che per gli autoadesivi e le foto che vanno [illegible] ruba fra noi. Arrivederci a presto!

Elena Miglia, Salvatore Costantino, Antonietta Verderosa, Laura Giordano, Rossella Abrate, Giuseppina Terrioli, Cristina Di Matteo, Antonietta Noterangelo, Luca Lionello, Bruno Grivetto, Andrea Stanzione, Enrico Basso, Mario Di Nunzio, Emanuela Fiorenza, Sabino Guerino, Bigatto Annamaria, Angela Del Sarto, Gian Nicola Fabozzi, Mariotto Enrico, Giuseppe D'Anna, Simonetta Leporati, Lucia Pittavino, Simone Battaglia, Riccardo Bonfanti, Alfredo Buono, Fabrizio Cerrato, Cotrona Francesco, Diberi Ruggero, Fittipal[illegible] Roberto, Garessino Claudio, Maglioni Diego, Luca Riccardi, Massimo Sarni, Mauro Torchio, Alberto Vaccario, Sonia Boni, Cennata Maria Grazia, Gisella Cultrera, Malco Patrizia, Mellone Angela, Patrino Claudia, Pugliese Caterina, Ridolfi Silvia, Valdambrini Cristina, Marco Audibussio, Massimo Battaglia, Mauro Benussi, Cogno Andrea, Nico De Gioia, De Giovannini Marco, Vincenzo Li Lucchio, Marco Milano, Michele Paolino, Tiziano Quarta, Roberto Busca, Elena Bono, Laura Bossonetto, Roberta Bruno, Nicla De Giorgi, Nadia Gallarino, Cristina Lento, Alessandra Mina, Monica Mondin, Cinzia Reverberi, Laura Rosetto, Ruberto Carla, Tola Pia Odette, Debora Veglio, Simona Zera, Massimiliano Castellazzi, Dario Banone, De Luca Vito, Luciano Albanese, Nazzareno D'Amato, Maria Teresa Bertoldi, Elena Posto, Rita Musicò, Daniela De Marinis, Anna Di Stefano, Francesca Di Virgilio, Agnese Accatino, Rosa Capuano, Paolo Vino, Fernando Nucera, Mario Ruggero, Ciro Crescenzo, Rita Piffer, Piero Martinet, Alessan-

dro De Rolandis, Grone Davide, Lina Moz.

Non sapete quanto piacere mi abbia fatto che a firmarla siano stati ben [illegible] tra ragazze e ragazzi. Sinceramente [illegible] colpito dalla simpatia che mi [illegible] stata espressa anche perché, cari ragazzi, [illegible] piacere di stare [illegible] voi è [illegible] tutto mio e, certamente, appena libero [illegible] impegni, tornerò a trovarvi. [illegible] anche per gli auguri che, seppure in ritardo, contraccambio [illegible] tutto cuore.

[illegible] vediamo [illegible] un'altra lettera, quella che mi scrive Ordine Savino:

« Caro Willy sono un appassionato di basket [illegible] specialmente di basket svizzero e [illegible] che lei milita nel Friburgo. Le sarei grato se mi scrivesse [illegible] le rose (con le riserve) delle squadre svizzere della massima divisione indicando anche le altezze dei vari giocatori. Colgo l'occasione per inviarle i miei migliori auguri di vincere lo scudetto elvetico [illegible] l'Olympic Friburgo ».

Caro Savino, io [illegible] un « bra[illegible] giocatore di basket e non un computer... Ti chiedo quindi [illegible] sinceramente non saprei dirti tutti i nomi che tu desideri. Ti suggerisco comun[illegible] di rivolgerti alla Federazio[illegible] Svizzera il cui indirizzo è « Federation Suisse de Basketball Amateur - Rue General Dofour 15 - Ginevra ». Per farmi perdonare ti dico però che il più alto, il più bravo, [illegible] più bello [illegible] tutti i giocatori che militano in Svizzera [illegible] io, Willy!

Scherzi a parte, anche per og[illegible] ho esaurito lo spazio [illegible] mia disposizione. Mi raccomando continuate [illegible] scrivermi. L'indirizzo è sempre lo stesso (e lo ripeto per i soliti sbadati) « Willy Kirkland - Redazione Sportiva di Stampa Sera - via Marenco 32 - Torino ». Pian pia[illegible] risponderò [illegible] tutti, lo prometto. Arrivederci [illegible] giovedì prossimo.

Willy

LA TEKSID HA VINTO

Roberta Faccin dolce solo fuori

GIORGIO BARBERIS

Roberta Faccin raccoglie i capelli in due code che le spiovono ai lati del viso: ha un'espressione dolce, almeno per chi la guarda da fuori del campo. Certo alle avversarie della Gbc ieri deve essere [illegible] che « dolce », una furia scatenata. A lei, principalmente, va [illegible] merito del successo ottenuto dalla Teksid, un successo che [illegible] torinesi la quasi-certezza di poter accedere al girone finale.

[illegible] buona vena della Faccin (cui nel [illegible] hanno saputo ben [illegible] guarsi la Melon e [illegible] Franchino) ha compensato la giornata-no in cui era incappata Lidia Gorlin, poco incisiva e quasi [illegible] con[illegible] e di[illegible] con [illegible] Alderighi, cui lo [illegible] portata via il po[illegible] Standa.

La buona giornata della Teksid non è coincisa con una buona [illegible] per il basket torinese che ha subito con la sempre più indefinibile Chinamartini una [illegible] impreventivata a Napoli con[illegible] Cosatto. [illegible] neppure a[illegible] del [illegible] può essere chiamata in [illegible] l'assenza di Marietta, rimasto a Torino per un grave lutto familiare. Certo, al momento attuale, è difficile indicare un rimedio per « guarire » la malata formazione di Giomo, ma è altrettanto certo che occorre urgentemente trovarlo [illegible] evitare nuove cocenti delusioni nella seconda parte del [illegible]

Formula 1, l'Argentina tifa Reutemann

TENSIONE A BAIRES MITRA FRA I BOLIDI

NOSTRO SERVIZIO
JUAN CARMELO

BUENOS AIRES — Atmosfera di tensione intorno al Gran Premio d'Argentina che [illegible] inaugura il campionato [illegible] di Formula 1. Tensione [illegible] la difficile situazione economica e politica che sta attraversando questo paese che ha registrato l'anno scorso record paurosi d'inflazione, tensione tra i veri protagonisti della corsa, scesi in pista ieri per la prima volta e oggi impegnati nella sessione d'apertura delle [illegible] ufficiali. L'Autodromo di Buenos Aires sembra essersi trasformato in una fortezza e in un accampamento militare. Polizia ed esercito, all'esterno e all'interno dell'impianto, che sorge alla periferia dell'immensa capitale argentina, controllando con rudezza tutto e tutti. Vittorio Brambilla e John Surtees, l'altro giorno, sono stati fermati e perquisiti [illegible] a piedi. Nei box, insieme con la consueta pittoresca fauna del « circo » di F. 1, circolano gruppi di soldati con armi automatiche.

Le autorità militari temo[illegible] attentato o, comunque, una qualche azione « dimostrativa » dei guerriglieri Montoneros o dell'Erp, protagonisti in questi giorni di violenti scontri a fuoco con la polizia in varie parti dell'Argenti[illegible] Nessuno lo dice, ma [illegible] stata messa in preventivo anche la possibilità di un rapimento di qualche pilota. E, infatti, l'albergo che ospita le varie squadre giunte dall'Europa è sorvegliato da un contingente di truppa.

« Gli argentini — commentano quelli della F. 1 — stanno usando il loro Gran Premio [illegible] "test" per la sicurezza in vista dei mondiali [illegible] calcio ».

L'ipotesi è probabile: fra un anno [illegible] disputeranno qui i campionati di football, cui nessuno vuole rinunciare per ragioni di prestigio malgrado la crisi che il Paese sta attraversando. Se la corsa automobilistica si svilupperà normalmente, l'Argentina potrà continuare nei preparativi con maggiore tranquillità.

Questi problemi toccano, per ora almeno, soltanto indirettamente gli uomini del « circo », alle prese con [illegible] questioni di sempre: messa [illegible] punto delle vetture, scelte dei pneumatici, confronto con gli avversari. La stagione '76 si è chiusa due mesi fa, numerosi « teams » hanno modificato le loro macchine o hanno introdotto nuovi modelli e si tratta adesso di valutare i rispettivi progressi.

Al centro dell'attenzione rimane la Ferrari con Niki Lauda e Carlos Reutemann. La rivincita della Casa di Maranello nei confronti della McLaren di James Hunt [illegible] attesa [illegible] impazienza e a Buenos Aires, naturalmente, si [illegible] il tifo per Reutemann, idolo nazionale. Carlos ha già vinto quattro Grandi Premi [illegible] riuscito ad imporsi in « casa »: sfiorò il successo [illegible] la Brabham nel '74, allorché per una « panne » di benzina dovette ritirarsi nell'ultimo giro mentre era al comando della gara.

Ieri, tuttavia, Reutemann ha deluso i suoi « fans ». L'argentino, che pure su questo circuito dovrebbe sentirsi a suo agio, non [illegible] lo [illegible] stato più veloce [illegible] Lauda, [illegible] anche [illegible] uscito di pista. [illegible] stato fortunato, perché la sua Ferrari [illegible] riportato lievi danni (alettone e tubi di scarico) e gli è stato possibile proseguire nelle prove « libere », [illegible] cronometraggio ufficiale e non va[illegible] per lo schieramento [illegible] partenza come quelle [illegible] oggi e [illegible] domani.

Lauda ha dimostrato, almeno in questa prima ricomparsa in pista, [illegible] es[illegible] sempre lo stesso. Calmo, metodico, attento, l'austriaco [illegible] girato a lungo [illegible] circuito di Buenos Aires nell'intento [illegible] mettere a punto [illegible] modo migliore la [illegible] vettura. [illegible] ottenuto il settimo tempo: né troppo bene né troppo male, [illegible] parte che il dato non [illegible] molto valore, in quanto ieri la Goodyear non ha fornito alle scuderie i « treni » di pneumatici previsti per il Gran Premio. La nostra squadra ha dovuto usare le stesse gomme degli altri « teams » e non i tipi preparati appositamente per le caratteristiche della 312/T2.

Carlos Reutemann corre sul circuito di casa

E il «peso» dei pneumatici si è fatto sentire anche in questa tornata di prove «libere»: Patrick Depailler ha ottenuto il miglior tempo (1'49"62) con la Tyrrell, lasciando a quasi un secondo la Brabham-Alfa Romeo di John Watson (1'50"28) e la McLaren di Hunt (1'50" e 29), soprattutto perché la [illegible] monoposto era dotata [illegible] gomme particolari, a mescola più morbida, [illegible]lizzate dalla Goodyear per le quattro ruotine anteriori.

[illegible] complicazioni per i due piloti italiani iscritti al Gran Premio d'Argentina: Vittorio Brambilla e Renzo Zorzi. Brambilla è rimasto bloccato a lungo [illegible] far ripulire il motore della sua Surtees, sporcato dal liquido dell'impianto antincendio, inopinatamente entrato in funzione, e Zorzi per problemi di surriscaldamento della Shadow. « Speriamo — ha brontolato Brambilla — di aver esaurito così la nostra dose [illegible] scalogna ».

A Buenos Aires fa molto caldo. La temperatura [illegible] aggira sui 30-35 gradi. Sia[illegible] in estate. Il Gran Premio si avvierà alle 16 (le 20 in Italia): per i piloti si prospettano due ore di fatica particolarmente intensa.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A. [illegible] concede prestiti ed industriali impiegati operai grandi aziende. Telefonare 763.269.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie. Incasserete subito denaro contante. Telefonare 583.339.

A. FACILISSIMO e subito finanziamenti a dipendenti casalinghe

FACILISSIMO

Rapid-Fin via Bertolotti 7, Telefonare 547.410.

A commercianti piccole industrie concediamo finanziamenti formule ogni esigenza; visite presso ditte negozi. Tel. 300.340.

OPERAI impiegati casalinghe per un prestito [illegible] rivolgetevi al 548.449 via C. Alberto 36.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore

FIDAUTO

piazza Statuto 24, [illegible] 472.180 472.181.

SOLAMENTE [illegible] per [illegible] prestito sulla fiducia via Oddino Morgari 32, telefoni 657.012 657.063.

[illegible] concediamo prestiti fiduciari mutui ipotecari industriali artigiani commercianti Finanziaria Nord via S. Teresa 23, telefono 539.026.

VIENI da amici: Soldi in [illegible] minuti

FINANZIARIA AMICA

Finamont [illegible] Sebastopoli 37, telefono 636.365.

4 Terreni

A lire 350 il mq in collina vendo terreno cubatura 0,10 a 30 minuti da Torino, Telefonare 216.1723.

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

CAPO reparto attrezzeria [illegible] capace costruzione stampi normali a passo e tranciatura fine cercasi. Retribuzione ottima. Scrivere: «Publikompass 302 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTORICCABONE, corso Svizzera 63, telefono 745.213: Beta coupé DS GS A112 Ford Capri 134 Sport R6 R4 1750 furgoni: 600T Volkswagen fenestrato 9 posti nuovo; Citroen A112 Innocenti telefonare 761.845. Aperto festivi.

A. AFFARI farete per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 55 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

COMPRO qualsiasi vetture anche ipotecate massima valutazione anche vostro domicilio. Telefonare 351.257.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO [illegible] Torino e prima cintura con pagamento contanti appartamenti 2-3-4 vani tratta bene i tuoi immobili Union Casa 349.777.

CONFAR s.a.s. acquista in contanti stabili in blocco e alloggi liberi Torino e cintura rapide trattative, Telefonare 53[illegible].

SOCIETA' finanziaria immobiliare [illegible] per contanti (50% al [illegible] 50% all'atto) appartamenti liberi o stabili in blocco in Torino, Telefonare 595.273 599.897.

VENDERE [illegible] CONTANTI

Casablanca vende il [illegible] appartamento in contanti senza alcuna spesa a vostro carico in Torino e cinture: appartamenti ville rustici sono ricercati da clientela su richieste precise. Telef. [illegible] 531.310 [illegible].008.

19 [illegible] alloggi

GABETTI vende via Morgari 18: 3 camere cucina servizio 8 milioni 400 mila meno mutuo finanziario telefonare 5767.

20 [illegible] affitto

A.A. ABBA' ricerca ville e grandi appartamenti per professionisti stranieri e dirigenti trasferiti telefonare 441.474 337.045.

21 Offerte affitto

A. ALLOGGIO [illegible] villa S. Pancrazio salone 2 camere 1 cameretta cucina 2 bagni ampio ingresso posto macchina. Telefonare 772.556.

A. ALLOGGIO vuoto via Ventimiglia saloncino 3 camere tinello cucina 3 bagni 2 ingressi box. Telefonare 772.556 ufficio.

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato amministrazione corso Re Umberto. Telefonare 538.594.

A. AMMOBILIATO signorilmente con tutti i comforts salone 2 camere lavanderia cucina doppi servizi affittasi libero subito. Telefonare 650.8664 682.726.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Diablo: 4000 camere furgone imbottito Torino Bari Roma Napoli e riviera. Telefonare 266.607.

AUTOTRASLOCHI Palumbo viaggi settimanali Torino Roma Napoli Bari e riviera ligure. Telefonare 330.127.

36 Nautica

OCCASIONISSIMA 37 Corvette 2 per 2,40 diesel anno 76, 28 Super Candina 2 per 135 diesel 1975, 31 Comander 2 per 200 benzina, tutti accessoriatissimi visibili Alassio. Euromar Concessionaria Chris Craft P[illegible] tel. 011 596.046 594.760.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO cuccioli schnauzer giganti bassotti pelo ruvido [illegible] inoltre magnifici boxer telefonare 300.671 via Gioberti 60.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A. [illegible]AGELATO signorile/arredato [illegible] camere cucina cantina [illegible] cedesi 23 milioni telefonare 650.8664 682.726.

AFFARONE, Andora 50 mt dal mare vendesi direttamente 2 camere sala cucina indipendente 3 balconi doppi servizi ripostiglio vista mare soleggiata casa [illegible] rifiniture: 14 milioni contanti 13 mutuo fondiario più 5 milioni [illegible] mutuo. Vasta disponibilità: 2 camere cucina; cucina tinello; monolocali, tre camere; box. Signorilità, convenienza, risparmio. Telefonare Imperia 0182 86.545 oppure 0182 40.120 sera.

AFFARONE in Ceriale vicino al mare [illegible] ammobiliato libero con due camere cucina abitabile entrata e bagno, rimessa. L. 28 milioni, Agenzia Roma 0182 90.976.

GLI SPETTACOLI

Sanremo paga i debiti del '76

Trentanove anni, aspetto di un tenore d'opera, simpatie democristiane, si è conquistato la fama di grosso organizzatore col Festivalbar che per due anni ha avuto a disposizione per la serata conclusiva l'Arena di Verona e lo scorso anno ha organizzato l'ultimo Sanremo: Vittorio Salvetti è l'uomo che aveva minacciato il sequestro conservativo di quanto c'è all'interno del teatro — quest'anno l'Ariston — dove si svolgerà il 27° Festival. Era stanco di aspettare dal Comune di Sanremo i 42 milioni (25 milioni costituivano la cauzione a garanzia della buona riuscita della rassegna) da lui anticipati lo scorso anno. Non solo i milioni non gli erano stati restituiti, ma era addirittura sparita la pratica che lo riguardava: un misterioso dossier « Rimborso Salvetti ».

Il giallo è sfumato per merito del sindaco Vento che ha messo a posto le cose con una delibera del consiglio comunale: ha istruito una nuova pratica Salvetti e l'ha portata alla discussione del consiglio. Qualcuno ha nicchiato per le spese per l'orchestra (10 milioni più Iva pro potenziamento orchestra) ma alla fine il consiglio ha liquidato la pratica. Salvetti comunque è anche lui uno dei candidati al prossimo festival che annovera fra i papabili Gianni Ravera, Lino Luceri e l'organizzatore del « Discomare ». Dice: « Ormai per tentare di rianimare il festival c'è una unica possibilità, quella di mandare allo sbaraglio 12 cantanti nuovi ma non sconosciuti, come Fogli, gli Albatros, Matia Bazar e farli scannare all'ultimo sangue in modo che facciano spettacolo. Se ne saltasse fuori uno veramente bravo, sarebbe già un successo. A Sanremo i cantanti di nome ci vengono solo se offro come contropartita il Festivalbar e, naturalmente, se non sono in gara. Ormai è tardi, ma io avevo fatto sei mesi fa una proposta ottima: un festival di 5 giorni in cui 4 serate erano dedicate a 4 nazioni diverse, la quinta all'Italia. La data doveva essere subito dopo il Midem, così il vincitore poteva rappresentare l'Italia all'Eurofestival, che vuole avere i nomi 60 giorni prima ».

Se il festival non gli fosse assegnato, Salvetti chi preferirebbe come organizzatore? « Se non lo faccio io, preferisco che il festival sia affidato a Ravera, in questo campo un professionista, l'unico che possa ancora mettere insieme una cosa decente ».

Intanto Salvetti, che ha presentato il veglione televisivo di fine d'anno in diretta dal palazzo dello sport di Bologna, sta organizzando il « Musicaneve Cortina '77 », che ricalca la formula del Festivalbar. Si tratta di un superspettacolo di grossi cantanti che avrà luogo nello stadio olimpico del ghiaccio di Cortina d'Ampezzo il pomeriggio di domenica 30 gennaio.

a. g.

Baudo se ne va e promette «Tornerò a colori tra 1 anno»

ADELE GALLOTTI

MILANO — Mentre Macario ancora imperversava, il dott. Puntoni, responsabile degli studi milanesi, il notaio Adele Ricevuti, Pippo Baudo, Franco Franchi con occhiali più spessi del solito, Casacci e Ciambricco in trasferta da Roma, qualche giornalista subito allontanato, si sono precipitati davanti alle cabine dei sei concorrenti di «Chi?» al traguardo finale. Era appena finito il giallissimo «Stasera alle undici» e i magnifici sei avevano imbucato le risposte alle quattro micidiali domande del giallo. Ha tagliato il traguardo per prima la maestrina pigliatutto Liliana Mazzari, in un magnifico abito nero con scialle della nonna. In soli 15 secondi ha bloccato l'orologio e ha dato le quattro risposte esatte, regalando 200 milioni al concorrente di Milano. Così 2 milioni 500 mila lire si sono aggiunti al suo bottino già conquistato e la maestrina ha finito il gioco con 10 milioni 600 mila lire che hanno già trovato la loro destinazione: la casa in cui andrà ad abitare col lungo e occhialuto fidanzato Angelo, che era in sala.

Simona Benucci, che è stata maglia gialla più a lungo di tutti, anche se non ha azzeccato le quattro risposte esatte ma solo tre, è sempre la concorrente che si porta a casa più quattrini: 13 milioni. Le serviranno per il safari fotografico di Pasqua. Spera che in quel periodo i soldi saranno arrivati. Silvano Rocchi ha un po' deluso, con due sole risposte esatte. In tutto ha guadagnato 12 milioni 500 mila lire. Lo studente Stilli (5 milioni) e il veterano Bongiorno (4 milioni 800 mila) con il napoletano Muselli (3 milioni 100 mila), sono comunque festosi, senza un briciolo di astio, rattristati solamente di avere finito la loro avventura.

Il gioco dunque è fatto. La beneficiata dei milioni è stata distribuita e il giallo-quiz Chi? *se ne è andato salendo per la cappa del camino.* «Tornerà l'anno venturo?», *chiediamo a Pippo Baudo, in partenza per il Friuli, dove partecipa a uno spettacolo. E' euforico per aver fatto slittare di un giorno il quiz del collega Bongiorno ma subito si scusa:* « Non ho soffiato il posto a nessuno. Mike avrà tutto il tempo per sfogarsi col suo quiz. Certo che tornerò l'anno venturo, ma non colorerò di giallo la Lotteria di Capodanno. Dovrò escogitare qualcosa di nuovo e dovrò ricordarmi che ci sarà il colore. Almeno le mie giacche color pastello, che mi sono state tanto rimproverate, andranno bene. Sono contento perché gli indici di gradimento mi hanno dato ragione, malgrado l'orario infelice. Il 17 per cento non è poco ».

Baudo è stato accusato anche di strafare, di essere un accaparratore di primi piani. Si difende: « Lo spazio mancava. Era difficile strappare qualche risata e dar rilievo ai concorrenti. Beh, a questo ci penserà Bongiorno cui abbiamo scaldato il posto ».

Se ne va anche Elisabetta Virgili, che ha finito di cambiare vestito ed è felice di cambiare finalmente ruolo. Per prima cosa andrà in montagna a riposare e si guarderà bene dallo sciare: le sue gambette sono troppo preziose. A Roma l'attende il provino della Columbia per un film drammatico, Nenè, *con la regia di Costantini.* « Se mi va bene, ne sarò la protagonista ».

Il regista Recchia non si muoverà dagli studi milanesi: deve registrare dodici puntate di A modo mio, *con Memo Remigi. In vacanza vanno anche i due superpoliziotti Alberto Lupo e Nino Castelnuovo. Lupo parte per la Costa d'Avorio, Castelnuovo si accontenta dell'Italia; alla gente però non sono andati giù. Segno dei gusti che cambiano per Alberto Lupo, che è sempre un bravissimo ma comincia a mostrare l'usura degli anni, nonostante il suo fascino personale. Fino a qualche anno fa metà delle donne fremevano al solo sentire la sua voce. Oggi se provano un brivido si guardano intorno per vedere se qualche finestra è aperta. Castelnuovo poi tenta di scrollarsi l'etichetta di bravo ragazzo che gli è rimasta appiccicata, ma è rimasto un promesso sposo mancato. La verità è che il pubblico televisivo è stato troppo ben abituato con i gialli: Ubaldo Lai, Gino Cervi, Tino Buazzelli, Nando Gazzolo, Ugo Pagliai.*

Lee Marvin e Michelle Triola, un tempo felici

Lee Marvin ha liquidato l'amica con 900 milioni

Guai grossi per l'attore americano Lee Marvin, e tutto perché cinque anni fa — si era alla fine del '70 — decise di convolare a giuste nozze con una sua ex compagna di scuola, certa Pamela Feeley. Il suo « peccato » — e con un facile moralismo qualcuno potrebbe dire che peccato fu davvero — consiste nell'essere convissuto fino a quella data con Michelle Triola, giovane brunetta.

Michelle, abbandonata in modo forse troppo brusco da Marvin, desideroso forse di «riordinarsi» la vita, si è sentita molto offesa. Per lavare l'onta ha pensato bene di punire l'attore in quello che, stando alla sua fama di avaraccio, ha di più caro: i quattrini. Gli ha fatto causa sostenendo che, nei sei anni che si è pronunciata a favore in cui erano vissuti insieme, l'attore le aveva promesso che i beni accumulati in quel periodo sarebbero stati divisi in parti uguali.

Promessa da marinaio, deve avere pensato Lee Marvin; non è stata dello stesso avviso la Corte Suprema della California, della graziosa signorina Triola, che ha 36 anni ed è decisa a rifarsi una vita con i guadagni cinematografici del suo «ex». Ora Lee Marvin si vede costretto a versarle un milione di dollari (al cambio attuale sono quasi 900 milioni di lire): in parte contanti, ma anche una lussuosa villa a Malibu e un'isoletta nel Pacifico del Sud.

Marvin ha fatto ricorso contro la sentenza, e fra breve il « caso » tornerà davanti al giudice. Secondo la rivista americana Time, sono alcune migliaia le coppie che attenderanno con ansia l'esito della vicenda legale. Con questa sentenza, infatti, è la prima volta che una coppia convivente viene trattata dalla magistratura, nella delicata questione di come spartire i beni comuni, alla stregua di una coppia sposata. *« Questa sentenza* — ha osservato l'avvocato di Michelle — *apre l'aula del tribunale a ogni coppia che non sia regolarmente sposata ».*

E se è vero — come si dice — che fra i californiani di 21-30 anni siano più le coppie conviventi che quelle sposate, le conclusioni possono essere drammatiche.

fag.

Maria Stuarda in 33 giri

DONIZETTI: *Maria Stuarda* opera completa - Sutherland, Tourangeau, Pavarotti, Soyer; dir. Bonynge (Decca).

A quanti, fra breve, assisteranno al Regio all'esecuzione della Maria Stuarda *consigliamo, quale utilissima preparazione, l'ascolto di questa importante incisione. Fra le opere « inglesi » di Donizetti recuperate agli onori delle scene dalla passione restauratrice del nostro tempo, non è la* Stuarda *la migliore né la più ispirata: forse, in compenso, è la più omogenea. Ma su di essa grava il peso di un'inconsistenza strana, di una imbarazzante difficoltà ad articolarsi in momenti musicali definiti e tutto vi appare sfuggente e vago. In fondo, di tutta l'opera, restano impressi soltanto due momenti: lo scontro fra le due regine, nel secondo atto e, soprattutto, il grande e articolato finale che comporta l'addio alla vita di Maria. Ma anche qui siamo assai lontani dalle trasfigurate vette della* Bolena *e del* Devereux. *In questa incerta nebulosa è importantissimo salvare l'aspetto vocale, sovente irto di impervie difficoltà.*

La Sutherland, sebbene lievemente svettante di un tempo nelle regioni stratosferiche del pentagramma, è una protagonista di grandissima classe, a suo agio non solo nelle esplosioni pirotecniche del virtuosismo, ma anche, e con molta efficacia, nell'espressione patetica ed elegiaca. Pavarotti è un partner adeguato per sicurezza e sensibilità verso il carattere dolente del personaggio, la Tourangeau, con la sua voce sovrana, riesce a essere una compiuta Elisabetta, nonostante certe clamorose défaillances tecniche, e Soyer un accettabile Talbot. La direzione di Bonynge è fervida e vivace come sempre nel suo congeniale repertorio del primo Ottocento.

r. gu.

FUORI

CIRCOLO DELLA STAMPA — Oggi alle 17,30 (corso Stati Uniti 27) presentazione del libro del prof. P. L. Zampetti « La partecipazione popolare al potere » (ed. Mursia). Interverranno con l'autore, l'avvocato Francesco Acciarini, l'ing. A. Gandolfi e l'avvocato S. Segre.

AUDITORIUM — Alle 21 concerto Rai, con ingresso gratuito, di musiche schubertiane dirette da Fulvio Vernizzi.

GIROMIN A VEUL MARIESSE — Oggi Gipo Farassino e la Compagnia della Nuova Tradizione offrono una medaglia d'oro al sessantamillesimo spettatore della fortunata commedia.

Bruno Martinotti dirige "Maria Stuarda,, di Donizetti

Al Regio l'opera anti-censura

LUIGI COCCHI

Particolare interesse culturale e artistico assume l'opera « Maria Stuarda », che va in scena questa sera al Teatro Regio; ed è una delle tante opere di Donizetti rimaste tanto tempo sommerse nell'oblio (di essa, anzi, è andata perduta perfino la partitura originale).

Eppure quando il « cigno orobio » nel 1834 assunse l'impegno di comporre un'opera nuova per il teatro San Carlo di Napoli, aveva acquistato una notevole celebrità e veniva giustamente considerato il più grande melodrammista italiano, nel periodo tra la inattività di Rossini (1829) e l'imminente morte di Bellini (1835), fino all'avvento dello sfolgorante astro verdiano. Il musicista bergamasco rimase affascinato dalla avventurosa figura della protagonista, regina di Scozia e di Francia, ancora giovanissima, e poi travolta da aspri contrasti dinastici e da violente vicende (il cantante piemontese Davide Rizzio fu trucidato, perché sorpreso con lei dal secondo marito). Ma il libretto dell'opera donizettiana — dovuto a G. Bardari e derivato da una tragedia di Schiller — si basa essenzialmente sulla profonda rivalità dinastica e passionale tra Maria Stuarda e la cugina Elisabetta, regina d'Inghilterra. Questa, fatta prigioniera la rivale, dopo un drammatico colloquio, la condanna ad essere decapitata. L'infelice Maria si trasfigura in una luce di grandezza spirituale e di nobile generosità di animo nelle ultime scene quando, dopo la confessione dei suoi passati errori e prima di avviarsi al supplizio, invia un messaggio di pace e di perdono alla crudele Elisabetta. Ed è appunto in queste scene che il musicista bergamasco, dopo piacevoli arie, duetti e pezzi d'assieme precedenti, trovò la sua più intensa, commossa e melodiosa espressività. La sfortuna s'accanì presto contro l'opera. Dopo la prova generale la censura napoletana ne proibì la rappresentazione; perciò in pochi giorni alla musica fu adattato un nuovo libretto e l'opera fu eseguita col titolo « Buondelmonte ». Venne però ripresa nella forma originaria nell'anno successivo alla Scala di Milano, con la celebre cantante Malibran.

Partecipano all'esecuzione, sotto la direzione di Bruno Martinotti, i cantanti Olivia Stapp (Elisabetta), Lynne Strow Piccolo (Maria Stuarda), Ottavio Garaventa (Roberto), Carlo De Bortoli (Talbot), Gastone Sarti (Cécil) e Vera Pastore (Anna). Regia di Maria Francesca Siciliani. Maestro del coro Tullio Boni.

TELEVEDRETE **Poco da scegliere**

Mike dopo Pippo

Ritorna il quiz di Bongiorno spodestato ieri per far posto alla puntata finale del « Chi »? con Pippo Baudo. La serata, scorrendo i programmi, si propone tra le più fiacche della settimana. « Scommettiamo » è infatti avara di emozioni (e di milioni): non ha mordente; i « moschettieri » dei fratelli Poli vanno presi a piccole dosi e quindi nei 15 minuti loro concessi non possono certamente risolvere una serata. Rimane lo sceneggiato sovietico sulla rivoluzione d'ottobre. Un « omaggio a Venezia » (in musica) consolerà i melomani, beati loro.

SCOMMETTIAMO? (Rete 1, ore 20,40). Il quiz condotto da Mike Bongiorno va in onda eccezionalmente stasera per avere lasciato lo spazio, la sera dell'Epifania, a « Chi? ». Il campione in carica è Mario Manasse, un giovane di 21 anni che ha vinto soltanto 610.000 lire, ma che — come ha detto lui stesso la settimana scorsa — sembra deciso a vincere una somma maggiore stasera.

SCENA CONTRO SCENA (Rete 1, ore 22,30). Tra gli altri servizi in programma per questa rassegna dello spettacolo, va in onda una parte di « Correvano coi carri » di Giovanna Marini, la compositrice cantante e autrice di partiture ricche di significati umani. Il suo spettacolo — da lei definito una « Cantata profana » — è andato in scena al circo teatro Spazio Zero di Roma. « Correvano coi carri » propone una serie di racconti, o forse un'unica lunga storia, narrata con modi diversi: quello contadino e quello urbano.

I TRE MOSCHETTIERI (Rete 2, ore 20,40). Costanza, che non è stata rapita dagli uomini del cardinale ma che per non correre rischi si è rifugiata in convento, aspetta che D'Artagnan vada a riprenderla. Anche Milady giunge al convento e proprio da Costanza viene a sapere dell'arrivo di D'Artagnan e medita la sua vendetta: fa bere alla ragazza del vino avvelenato e fugge nella notte. D'Artagnan e i tre amici moschettieri, giunti nel frattempo al monastero, si lanciano all'inseguimento di Milady.

DAURIJA (Rete 2, ore 20,55). La seconda puntata di questo romanzo ha inizio cinque anni dopo gli avvenimenti che hanno chiuso quella precedente. Dopo la rivoluzione in Russia il potere è in mano ai sovietici ma le bande del capo cosacco Semionov spadroneggiano ancora nel lontano Oriente. Roman Ulibin ha ricevuto l'ordine di fermare l'offensiva di Semionov ma dopo un accanito combattimento si ritira nella foresta: i banditi di Semionov catturano però il distaccamento e dopo un processo sommario ne condannano tutti gli uomini a morte. Roman riesce a fuggire, ritorna al villaggio natio e per poche ore si nasconde nella capanna di Dascia che vive sola in attesa del marito. Quindi riparte e si unisce ai partigiani rossi coi quali continuerà la lotta per liberare tutte le regioni orientali.

OMAGGIO A VENEZIA (Rete 2, ore 22,25). Peter Maag dirige stasera, nell'ambito della rassegna di concerti del teatro « La Fenice » organizzati dall'associazione « Omaggio a Venezia », brani di Albinoni, Vivaldi e Rolla. Solisti: Augusto Loppi all'oboe, Severino Gazzelloni al flauto, e Luigi Alberto Bianchi alla viola.

FILM D'OGGI

Ursula che bella "spalla,,

SPOGLIAMOCI COSI' SENZA PUDOR... di Sergio Martino; con J. Dorelli, U. Andress, A. Lionello, B. Bouchet. Commedia a episodi, colore, Italia 1976. (Cinema Gioiello).

1) *Il detective:* è Aldo Maccione (che qualcuno ricorderà come attrazione dei «Brutos») alla ricerca dell'infedeltà nelle mogli altrui e cieco nei riguardi della propria che se l'intende coi clienti. Siccome è l'episodio più fiacco l'han messo come primo per disfarsene subito.

2) *La squadra di calcio:* Enrico Montesano passa dal solito romanesco alla vocetta in falsetto, a ciò costretto dal travestimento femminile cui si sottopone essendo finito, causa un imbroglio, centroavanti d'una squadra di calciatrici. Volgaruccio e stiracchiato, lo « sketch » arriva faticosamente alla fine, obbligando il protagonista a destreggiarsi alla meno peggio in situazioni anche ingrate.

3) *L'armadio di Troia:* è quello in cui s'è fatto chiudere un ladruncolo (Ninetto Davoli) per svaligiare una villa deserta, ma nella quale rientra il padrone (Alberto Lionello) tallonato dalla moglie sospettosa (la Bouchet) intenzionata a sorprenderlo con l'amante (Nadia Cassini) che si rifugia pure lei nell'armadio. Con situazioni da veneranda « pochade », il raccontino sta in piedi per merito degli interpreti.

4) *La visita:* a Venezia un ganimede (Dorelli), mentre si accinge a cogliere il frutto d'un corteggaiemnto è creduto figlio d'un notaio defunto i cui congiunti lo obbligano a partecipare al lutto. Il marito (Daniele Vargas) della corteggiata (la Andress in funzione di «ghiaccio bollente») è tirato in ballo a complicare, con la sua stupidità, le cose e ad allargare l'equivoco. Come raccontino è il meglio articolato e diretto; Ursula è quanto mai appetitosa sebbene il suo spogliarsi non sia spudorato come il titolo dice; buona «spalla» di Dorelli un ineffabile Giancico Tedeschi.

a. vald.

Il personaggio da riconoscere

STAMPA SERA **RADIO MONTE CARLO**

UN MILIONE PER RICONOSCERLO

Partecipo al programma di Radio Monte Carlo « Un milione per riconoscerlo », sono il lettore di Stampa Sera:

Cognome: ________

Nome: ________

Indirizzo: ________

Località: ________ Tel. ________

Ritagliare, incollare su cartolina illustrata o postale e spedire a: **Radio Monte Carlo, 16 Bd. Princesse Charlotte - Monte Carlo (Principato di Monaco).**

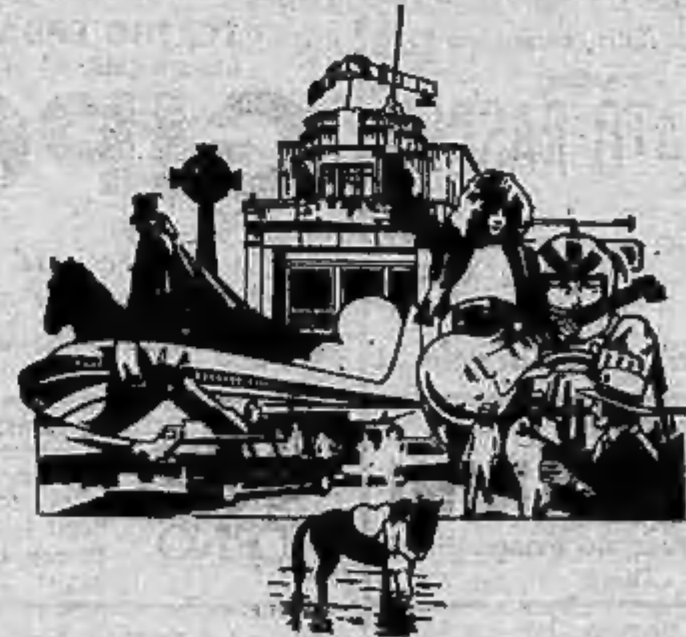
Ogni giorno, salvo la domenica, dalle 13 alle 14, Radio Montecarlo manda in onda la trasmissione « Un milione per riconoscerlo ». Si tratta di una trasmissione a premi, in cui il gioco consiste nel riconoscere un personaggio del mondo dello spettacolo, dello sport, della cultura, dell'attualità in genere, attraverso le indicazioni che si possono trarre dai titoli e dalle parole delle canzoni che vengono mandate in onda durante la trasmissione.

Il premio in palio è di un milione di lire, se si individua il personaggio attraverso le indicazioni della prima canzone. Man mano che si passa ad altre canzoni e, quindi, aumentano le indicazioni, la somma ovviamente diminuisce: 800 mila dopo la seconda canzone, 500.000 dopo la terza e così via.

Per partecipare al gioco basta telefonare al 507.701 di Radio Monte Carlo, mettendosi così in comunicazione con l'annunciatrice della trasmissione, Luisella, che provvede ad inserire l'ascoltatore in diretta, dialogando con lui.

Ma c'è anche un altro modo per partecipare: basta compilare il tagliando che da oggi viene pubblicato ogni giorno su Stampa Sera, ritagliarlo, incollarlo su una cartolina postale ed inviarlo a Radio Monte Carlo - Principato di Monaco. Sul tagliando, non si deve indicare il nome del personaggio, ma solo il proprio nome, cognome e indirizzo.

Presenta Luisella

Fra tutti i tagliandi pervenuti ogni giorno a Radio Monte Carlo sarà estratto a sorte un vincitore, cui andrà la stessa cifra vinta dall'ascoltatore di Radio Monte Carlo che avrà telefonato a Luisella. Quindi, se chi telefona vince un milione, chi avrà inviato il tagliando estratto vincerà a sua volta un milione.

OGGI ALLA TV

RETE UNO

17 — **Un colpo di bacchetta** (a colori) - Concorso per i giovani prestigiatori
17,45 **200 milioni di anni fa** - Besano: alla ricerca di un mare scomparso
18,15 **Argomenti** - Visitare i musei (a colori)
18,45 **Tg 1 Cronache - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**
19,20 **Io e i miei tre figli** - Il primo appuntamento
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Scommettiamo?**
21,45 **Tg 1 Reporter**
22,30 **Scena contro scena** - Rassegna dello spettacolo d'oggi - **Telegiornale - Che tempo fa**

RETE DUE

17 — **Tv 2 ragazzi:** Fantaghirò - L'albero di Carletto - Appuntamento
18 — **Politecnico - Le basi molecolari della vita** (a colori)
18,25 **Rubriche del Tg 2 - Sportsera**
18,45 **Crisis:** La stella polare - Telefilm
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 **I tre moschettieri**
20,55 **Daurija** (a colori)
22,50 **Omaggio a Venezia** - Rassegna di concerti dal Teatro La Fenice - **Tg 2 - Stanotte**

TV SVIZZERA

16,45 **Dimcumataparlat... e ti dirò chi sei**
18 — **Per i ragazzi** - Telezzonte
18,55 **Incontri** - Fatti e personaggi
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Pagine aperte** - Novità
20,15 **Il Regionale**
20,45 **Telegiornale**
21 — **L'istitutrice**, da un racconto di Elisabeth Taylor
22,10 **Tribuna internazionale**
23,10 **Telegiornale**
23,20 **Venerdì sport**

TV CAPODISTRIA

19,55 **L'angolino dei ragazzi** - Cartoni animati
20,15 **Telegiornale**
20,35 **L'assassinio premeditato** - Film con Joseph Cotten, Jean Peters, Gary Merril - Regia di A. Stone
22,05 **Notturno musicale**

TV MONTECARLO

18,15 **Un peu d'amour...**
19,15 **Cartoni animati**
19,30 **Shopping**
19,40 **Puntosport**
19,50 **Perry Mason**
20,45 **Montecarlo sera**
20,50 **Notiziario**
21,20 **La valle della morte** - Film - Regia di Lew Landers con Robert Lowery, Helen Gilbert
22,55 **Oroscopo di domani**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Dialoghi familiari; 13: Oggi le comiche; 13,25: Il tempo in Italia; 13,30-14: Telegiornale; 16,30: Coppa del mondo. Discesa libera maschile; 17: Un fioretto per Francesco; 17,30: Piccola ribalta Enal; 18,35: Estrazioni del Lotto; 18,40: Tempo dello spirito; 18,50: Speciale Parlamento; 19,20: Io e i miei tre figli; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Due ragazzi incorreggibili; 21,50: Speciale Tg 1 - Prime visione - Telegiornale - Che tempo fa.

RETEDUE — Ore 10,55: Sport invernali: Coppa del mondo; 12,30: Il mondo di Shirley; 13: Tg 2 - Ore tredici; 13,30: Tondo e corsivo; 14: Scuole aperte; 14,30-15: Giorni d'Europa; 17: Secondavisione - I Colombaioni; 17,45: Il violino; 18,15: Incontro con Steven Schlaks; 19,15: Sabato sport; 19,45: Tg 2 - Studio aperto; 20,40: I tre moschettieri; 20,55: Storia di contea; 21,55: Desideri nel sole - Tg 2 - Stanotte.

SVIZZERA — Ore 10,55-12: Sci: Discesa maschile; 14,45: Dialetto o italiano?; 17,10: Per i giovani; 17,50: Intermezzo; 18: Scatola musicale; 18,30: L'antifurto di Mike; 18,55: Sette giorni; 19,30: Telegiornale; 19,45: Estrazioni del Lotto; 19,50: Il vangelo di domani; 20: Momento musicale; 20,10: Scacciapensieri; 20,45: Telegiornale; 21: Il magnifico avventuriero; 22,25: Telegiornale; 22,35-23,40: Sabato sport.

CAPODISTRIA — Ore 16,40: Telesport - Pallacanestro; 18,30: Sci - Coppa del mondo; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: Telefilm della serie « Agente speciale; 21,25: Il riposo del guerriero.

MONTECARLO — Ore 18,35: Un peu d'amour; 19,35: Cartoni animati; 19,50: Telefilm; 20,45: Montecarlo sera; 20,50: Notiziario; 21,20: Mattino di primavera; 22,55: Oroscopo di domani.

RADIO OGGI

Giornale radio: ore 13, 17, 19; 21, 23
14,05 Pi greco
14,30 Hallo, Solforio
15,05 Prisma
15,45 Primo Nip
18,25 Reflex
19,10 Ascolta, si fa sera
19,20 Radiouno domani
19,25 Genitori: Intervallo!
19,40 Fine settimana
21,05 Concerto Maazel
23,05 La dama di cuori

2

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Sorella radio
15,30 Media delle valute
15,45 Qui radio 2
17,55 Big music
19,50 Supersonic
21,29 Radio 2 ventunoventinove

RADIOMONTECARLO

18,03 Quale dei tre?
18,20 Parapsicologia
19,03 Fate il vostro programma

3

RADIOTRE

Giornale radio: ore 18,45, 20,45, 23
14,15 Disco club
15,30 Un certo discorso...
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio Tre
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — « Immobile » di Wendt
21,55 Gino Bechi
22,35 Idee e fatti della musica

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 MHz) — Segnaliamo ore 15,45: Zio Livingstone - rubrica di viaggi alternativi; 17: Femministe - tras. autogestite.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Europa 3 (Fm 89,750) — Ore 18: Ho un messaggio per te; 19,45: Abitare; 20,30: Caccia al tesoro; 24: Notiziario.

Radio Gemini One (Fm 102,720 MHz) — Ore 14: Folk piemontesi e ore 22: Woodstock.

RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 13: Anteprima da « Stampa Sera »; 17,30: Top News, « hit parade » della radio libera; 18: Il gancio.

Radio Spazio 2000 (Fm 93,350 e 105,500 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.

Radio Kitsch (Fm 101 MHz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.

Giornale Radio Piemonte (Fm 99,350 MHz) — 24 ore su 24 musica sperimentale in stereofonia.

Radio Young 2000 (Fm 102,200 MHz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme; 19: Studio aperto; 20: Note nella sera; 21: Liscio.

Radio Break (Fm 99,600 MHz) — Ore 7: Il gallo; 9,40: Folkitalia; 14: Conte e canson.

Radio Torino Centrale (I: Fm 94 MHz; II: Fm 101,4 MHz) — Ore 16,45: Black music; 21,30: Jazz club; 23,30: Riascoltiamoli insieme.

Radio Abc (Fm 97 MHz) — Ore 15: International Discotheque; 21: A.B.C. Spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?

Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 MHz) — Progressive-Hard (al lunedì) e il programmone (domenica).

Radio Centro 95 (Fm 94,900 MHz) — Ore 12,30: El nost Piemont; 24: Musica per due.

Radio Torino Liberty (Fm 90,900 MHz) — Ore 16: Classifica discoteca; 20: Revival.

Radio Città Futura (Fm 96,600 MHz) — Ore 12,30 e 19,30: Radiogiornali; 13: Radiodonna; 15: L'utopia è realtà; 21: Inventate con noi

Radio IN (Fm 90 Mhz) — Ore 21-22,30: Musicomania; « Giochino cioccolatino » con omaggi.

Radio Torino Uno (Fm 99,200 MHz) — Ore 15: Un'ora per i bambini; 16: Discoteca; 18: Sulle righe del pentagramma; 19: Cantautori; 20: Dediche; 22: Un'ora per due cantanti; 23: Liscio.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: Nuovo show « **Nudo nel nudo** », con Perla Blond e Marzia. Viciaio 18. Or. 16,15-21,30.
ALFIERI: riposo. Da domani ore 21,15 la Compagnia di Renato Rascel presenta « **Farsa d'amore e di gelosia** » di Amendola e Corbucci. Pren. cassa teatro. Informazioni 535.440.
AUDITORIO DI TORINO: « **Concerto Sinfonico** », questa sera, alle ore 21, ingresso libero: direttore Fulvio Vernizzi, musiche di Franz Schubert, sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore, ouverture in re maggiore nello stile italiano, ouverture in do maggiore op. 170 nello stile italiano, balletmusik n. 2 dalle musiche di scena per « Rosamunda di Cipro » op. 26, entr'acte n. 1 dalle musiche di scena per « Rosamunda di Cipro » op. 26.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 535.162) ore 21,15 « **Presagio del vampiro** » Compl. teatrale Il Carrozzone di Firenze. Regia del Gruppo. Ingresso ai soci.
CARIGNANO: stasera ore 21,15 Companini in « **Rivoira Pasquale evasore fiscale** » con C. Puccini, F. Barbero, M. Fumero, novità di Amendola e Corbucci. Regia Aldo Grimaldi. Bigl. via Roma 49, tel. 544.562.
ERBA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino nella farsa comicissima « **Giromin a voul mariesse** », Pren. tel. 692.467.
GOBETTI: stasera ore 21 Paolo Poli in « **Rosmunda** », tel. 878.455 - 876.369. Ultime 4 recite.
NUOVO: Stasera ore 21,15 Mario Ferrero in « **Gioje e dolor 'd Lice 'l tornior** », 2 tempi comicissimi con Clara Cessaga e Nella Colombo. Pren. tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: stasera ore 21,15 « **Aleramo marchese di Monferrato** » con Sergio Bonzi e Franca Novara. Pren. tel. 655.552.
PELLICO CENTRALINO (tel. 837.500).
TEATRO REGIO: ore 21 « **Maria Stuarda** » Turno A.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.
CIRCO SUL GHIACCIO DI MOIRA ORFEI: Torino, c.so Vittorio Emanuele (ex Foro Boario - tel. 740.902) ore 16,30 e 21,30.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 21.
BELLE ARTI: 21 Gabbiani Folk.
DU PARC: Ore 21 Tuci Gotino.
FARO: 21 Salotto del liscio.
GARDEN: 21 Arthur - Pierangeli.
LA PERLA: ore 21 Loris.
MASSAUA: ore 21 Ballo liscio.
PLANETARIO: 21 Rita e gli Astri.
SALA GAY: 16-21 Mario Actis.
TROCADERO: 21 New Franco e G S.

INDIE RIST. - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340) al piano G. Palumbo.
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze - Compl. I Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3): Walther Troelsen e Lydia Baillie.

BIG APPLE DISCOT. (Rossini 14).
LA GROTTA DISCOTECA (S. Tommaso 18).
MEETING DISCOTECA GOGO (corso Moncalieri 85 ang. v. Febo 1 - tel. 682.100).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA PROVINCIA

CARIGNANO
PETER: Il venditore di morte.
CHIVASSO
CINECITTA': Al piacere di rivederla.
MODERNO: Cassandra Crossing.
POLITEAMA: Il corsaro della Giamaica.
CIRIE'
ITALIA: Il presagio.
NUOVO: Spogliamoci così senza pudor.
LANZO
NUOVO: La conquista del West.
ORBASSANO
MODERNO: Strigi i denti e vai.
MONCALIERI
EXCELSIOR: Amore grande, amore libero. Paperino e C. nel Far West.
LUSERNA SAN GIOVANNI
S. CROCE: ...e poi lo chiamarono il magnifico.
PINEROLO
PRIMAVERA: Il libro della giungla.
ITALIA: La professoressa in scienze naturali.
NUOVO: L'innocente.
RIVAROLO
CRISTALLO: I sopravvissuti delle Ande.
SESTRIERE
FRAITEVE: Lo sparviero.
SETTIMO
GARIBALDI: Il grande racket.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La lunga notte di Entebbe.
AMBRA: Il soldato di ventura.
CORSO: King Kong.
CRISTALLO: Il colpo grosso del marsigliese.
GALLERIA: Casanova.
MODERNO: Il maratoneta.
ACQUI TERME
ARISTON: Classe mista.
CRISTALLO: Il deserto dei tartari.
GARIBALDI: Missouri.
ITALIA: riposo.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Sturmtruppen.
NUOVO: Mondo porno d'oggi.
POLITEAMA: Il corsaro nero.
VITTORIA: Buffalo Bill e gli indiani.
CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: La liceale.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: L'infermiera di mio padre.
IRIS: 2002: seconda odissea.
ITALIA: King Kong.
MODERNO: Roma, altra faccia della violenza.
OVADA
LUX: Il Gabbiano, di Cecov, Compagnia Teatro Stabile di Genova.
MODERNO: Cattivi pensieri.
TORRIELLI: Mary Poppins.
S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: Lo zingaro.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Emanuelle nera: Orient reportage.
TORTONA
MODERNO: Italia a mano armata.
SOCIALE: King Kong.
VERDI: Candidato all'obitorio.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Invito a cena con delitto.
TEATRO: Operetta: La vedova allegra.

CUNEO

CORSO: Il maratoneta.
FIAMMA: Cassandra Crossing.
ITALIA: La moglie erotica.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: King Kong.
ALBA
CORINO: King Kong.
EDEN: L'Italia s'è rotta.
BOVES
NUOVO: La ballata di Cable Hogue.
BRA
IMPERO: La fuga di Logan.
POLITEAMA: Due sul pianerottolo.
SPAZIO BLU: riposo.
VITTORIA: Il maratoneta.
BUSCA
NUOVO: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: riposo.
CENTALLO
ALESSANDRA: riposo.
CEVA
DORIA: riposo.
FOSSANO
ASTRA: Barry Lyndon.
IRIDE: La casa dalle finestre che ridono.
POLITEAMA: riposo.
MONDOVI'
CORSO: Da mezzogiorno alle tre.
ITALIA: Mandingo.
FERRINI: riposo.
PEVERAGNO
BISALTA: riposo.
RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SALUZZO
ITALIA: Breezy.
CIVICO: Safari Express.
SPLENDOR: L'affittacamere.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il presagio.
RITZ: A tutte le auto della polizia.
AURORA: riposo.
SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: riposo.

ASTI

POLITEAMA: Il corsaro nero.
TEATRO: Buffalo Bill e gl'indiani.
VITTORIA: King Kong.
SALONE: Keoma.
LUX: L'ultima follia di Mel Brooks.
SPLENDOR: Billy Chang.
CANELLI
BALBO: Intrigo in Svizzera.
RAGNO D'ORO: Roma drogata.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Per amore di Cesarina.
VERDI: Il tempo degli assassini.
LUX: chiuso.
SOCIALE: Lettomania.

NOVARA

ASTRA: Le impiegate stradali.
COCCIA: Oh Serafina.
ELDORADO: Casanova.
EXCELSIOR: La pantera rosa colpisce ancora.
FARAGGIANA: King Kong.
VITTORIA: Il Corsaro Nero.
S. CUORE: Lucky Luke.
ARONA
ROMA: L'albergo dei piaceri proibiti.
MODERNO: Poliziotti violenti.
LUX: L'inquilino del terzo piano.

VERCELLI

ASTRA: Paura in città.
ITALIA: Il maratoneta.
PRINCIPE: Il serpente a sonagli.
VERDI: Il signor Robinson.
VIOTTI: Buffalo Bill e gl'indiani.
BIELLA
APOLLO: Ordine firmato in bianco.
CIVICO: Al piacere di rivederla.
IMPERO: Cassandra Crossing.
MAZZINI: Il signor Robinson.
ODEON: Italia a mano armata.
SOCIALE: La terra dimenticata dal tempo.
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Luna di miele in tre.
SANTHIA'
SPLENDOR: Novecento.
TRONZANO
LUX: Oh Serafina.

AOSTA

CORSO: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.
GIACOSA: Il maratoneta.
SPLENDOR: Il corsaro nero.
ITALIA: Il Casanova di Fellini.
LUX: La fuga di Logan.
ST. VINCENT
NUOVO: Bersaglio di notte.
VERRES
IDEAL: O mia bella matrigna.

GENOVA

AMBASSADOR: Il signor Robinson.
AMBRA: Bruciati da cocente passione.
ARISTON: Il mostro che sfida il mondo.
ASTOR: L'ultima follia di Mel Brooks.
AUGUSTUS: Gli ultimi fuochi.
ELIOS: Il libro della giungla.
GIOIELLO: Tutta femmina.
GRATTACIELO: Il signor Robinson.
LUX: Il Casanova di Fellini.
NUOVO PALAZZO: Il libro della giungla.
OLIMPIA: Il maratoneta.
ORFEO: Il corsaro nero.
PLAZA: Breezy.
RITZ: Storia di un peccato.
RIVOLI: Quelle strane occasioni.
SMERALDO: Histoire d'O.
STAR: Il deserto dei tartari.
UNIVERSALE: King Kong.
VERDI: Gli ultimi giganti.
POLITEAMA MARGHERITA: Felicibumta, con Gina Bramieri.
STABILE E. DUSE: Il mare, con Lina Volonghi.
ALCIONE: Cattivi pensieri.
ALBA: Vedo nudo.
ALFA: Basta che non si sappia in giro.
AURORA: Taxi driver.
DIANA: La scarpetta e la rosa.
DIONISO: Salty.
IDEAL: Keoma.
LIDO: 2002 la seconda odissea.
MANIN: Basta che non si sappia in giro.
MIGNON: La scarpetta e la rosa.
SUPERBA: Sulle scene Il boom dello Strip Tease. Sullo schermo: Il trafficone.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Un sorriso uno schiaffo, un bacio in bocca.
ASTORIA (Sampierdarena): Cattivi pensieri.
MODENA (Sampierdarena): Je t'aime moi non plus.
GARDEN (Sestri Ponente): Il pistolero.
ROMA (Sestri Ponente): Missouri.
VERDI (Sestri Ponente): Complotto di famiglia.
FLORA (Quinto): Operazione Ozerov.
VERDI (Nervi): Il laureato.
ARENZANO
ITALIA: La grande corsa.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Taxi Driver.
CENTRALE: Mandingo.
CHIAVARI
ASTOR: Missouri.
CANTERO: Candidato all'obitorio.
NUOVO: La moglie erotica.
ODEON: La scarpetta e la rosa.
LAVAGNA
CANTERO: Profezia di un delitto.
RAPALLO
GRIFONE: Histoire d'O.
ITALIA: Breezy.
AUGUSTUS: riposo.
SANTA MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Come rubare un milione di dollari.
MIGNON: Il grande racket.
LUX: riposo.
CAMOGLI
ODEON: Soldato blu.
RECCO
ANNA: Novecento atto primo.

SAVONA

DIANA: King Kong.
ELDORADO: Il corsaro nero.
ARS: La poliziotta fa carriera.
ASTOR: Casanova di Fellini.
OLIMPIA: Keoma.
JOLLY: Vai col liscio.
LUX: Ma chi ti ha dato la patente.
SALESIANI: Terremoto.
FILMSTUDIO: XX Secolo.
ALASSIO
COLOMBO: Cassandra crossing.
RITZ: Il libro della giungla.
ALBENGA
ASTOR: Per amore di Cesarina.
AMBRA: Il corsaro nero.
CRISTALLO: King Kong.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Hollywood, Hollywood.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Snoopy cane contestatore.
CRISTALLO: Ginger, simbolo del sesso.
CALIZZANO
SCORPIONE: Da Bangkok ordine di uccidere.
CERIALE
ODEON: Assassinio sull'Eiger.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Keoma.
ONDINA: L'inquilino del 3o piano.
IDEAL: Nina.
LOANO
PERLA: Tutti gli uomini del Presidente.
LOANESE: Roma, l'altra faccia della violenza.
MILLESIMO
ITALIA: Madeleine... anatomia di un incubo.
SPOTORNO
MIGNON: I senza nome.
VADO
AMBRA: Il caso di Thomas Crown.
SABAZIA: L'affittacamere.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: Stanlio e Ollio eroi del circo.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Film	
AMBROSIO c. Vittorio Eman. 52 Tel. 547.007	**Il Casanova di Federico Fellini**, con Donald Sutherland, Tina Aumont, Carmen Scarpitta, Olimpia Carlisi, Leda Lojodice (Italia - Colori) — « L'avventuriero galante del XVIII secolo » visto con occhio diverso attraverso una vicenda che ne ribalta la personalità di seduttore irresistibile. V. 18. ★ Commedia in costume	Critica ●●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15,10 - 18,30 - 22 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**I prigionieri dell'orrore**, di N. Conde (Usa) - Trentottesimo film della « Rassegna Nazionale della Fantascienza » che durerà fino al 13 gennaio con il quotidiano mutamento del film in programma. Prosegue con ottimo e meritato successo la serie dei più tipici film di « science fiction ». ★ Fantascienza	RIEDIZIONE Apertura ore 15 Ultimo 22.30 Ingresso L. 1000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Il libro della Giungla**, di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Dai celebri racconti indiani di Rudyard Kipling le avventure del piccolo «Mowgli» amico di tutte le bestie anche feroci della foresta. ★ Disegno animato avventuroso. Seguirà: **Il ragazzo e l'aquila**. Cortometraggio a colori	RIEDIZIONE Orario 14,40 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**La lunga notte di Entebbe**, di Marvin Chomsky, con Helmut Berger, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Liz Taylor (Usa - Colori) — L'impresa compiuta nel luglio del 1976 dal commando israeliano che ha salvato la vita a 100 ostaggi agendo a sorpresa. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,35 - 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Storia di un peccato**, di Walerian Borowczyk, con Grazina Dlugolecka, Jerzy Zelnik, Olgierd Lukaszewicz (Francia - Colori) — Analisi dei sentimenti e degli stati d'animo che spingono all'erotismo insolito considerato peccaminoso. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE Orario 14,40 - 17,20 - 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Il signor Robinson**, di Sergio Corbucci, con Paolo Villaggio, Zeudi Araya, Anna Nogara, Percy Hogan (Italia - Colori) — Schiavo della vita moderna, naufragato su un'isola deserta cerca di ricostruire il suo « detestabile » mondo civile, ma una bella indigena lo distrae dal suo proposito. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**La fuga di Logan**, di Michael Anderson, con Michel York, Jenny Agutter, Peter Ustinov, Richard Jordan (Usa - Colori) — In un mondo governato dalla tecnologia più avanzata Logan si ribella al « mostro » che tirannicamente detta le sue leggi e limita a 30 anni l'età di uomini e donne. Non vietato. ★ Fantascienza	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,45 - 17,30 - 20 - 22,25 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Nina**, di Vincente Minnelli, con Liza Minnelli, Ingrid Bergman, Charles Boyer, Tina Aumont, Anna Proclemer, G. Ferzetti, Fernando Rey (Usa - Colori) — Camerierina sempliciotta diventa «star» del cinema attraverso una metamorfosi suggerita dalle arti magiche di un'anziana contessa decaduta. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15-16,50 - 18,40-20,30-22,30 Ingresso L. 1500
CORSO c. Vittorio Eman. 50 Tel. 510.702	**Il Corsaro Nero**, di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Carole André, Mel Ferrer, Dragmar Lassander (Italia - Colori) — Tratto dal celebre romanzo omonimo di Emilio Salgari e da « La Regina dei Caraibi », le leggendarie avventure del nobile e affascinante pirata vendicatore. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 17,25 - 19,55 - 22,20 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Sturmtruppen**, di Salvatore Samperi, con Renato Pozzetto, Lino Toffolo, Corinne Clery, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli (Italia - Colori) — La materia antimilitarista vista surrealisticamente nelle strisce di Bonvi si concreta in una serie di situazioni affidate a noti comici. Non vietato. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.442	**Quelle strane occasioni**, di Anonimo, Luigi Comencini, Luigi Magni, con Stefania Sandrelli, Nino Manfredi, Paolo Villaggio, Alberto Sordi (Italia - Colori) — Tre episodi di cui uno ha per interprete un cardinale rimasto chiuso in ascensore con una provocante ragazza. Vietato minori anni 18. ★ Commedia in tre episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,20 - 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Spogliamoci così, senza pudor...**, di Sergio Martino, con U. Andress, B. Bouchet, J. Dorelli, E. Montesano, N. Davoli, N. Cassini (Italia - Colori) — Quattro episodi ognuno dei quali basato su tradimenti, adulteri collettivi e divertenti equivoci. Vietato minori anni 14. ★ Commedia in quattro episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Cassandra Crossing**, di George Pan Cosmatos, con Sophia Loren, Lionel Stander, Ingrid Thulin, Ava Gardner, Burt Lancaster (Usa - Colori) — Storia di un treno con mille viaggiatori che nel viaggio da Ginevra a Stoccarda sparisce misteriosamente. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17,30 - 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**La pietra che scotta**, di Peter Yates, con Robert Redford, George Segal, Zero Mostel (Usa - Colori) — Sensazionale furto con scasso, commesso da una coppia indiavolata di cui parlano tutti i giornali. Non vietato. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE 1972 Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 6505.470	**Giochi erotici di una famiglia per bene**, di Francesco Degli Espinose, con Molisa Longo, Donald O'Brien, Erika Blank (Italia - Colori) — Famiglia aristocratica preferisce rimanere chiusa in se stessa per sperimentare nuovi ed eccitanti spassi disinvoltamente erotici. Vietato minori anni 18. ★ Commedia sexy	PRIMA VISIONE non recensita Orario 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.898	**Italia a mano armata**, di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin, John Saxon, Mirella D'Angelo (Italia - Colori) — Assassini, rapinatori, criminali d'ogni sorta inseguiti senza tregua a Torino, Milano, Genova da un deciso commissario. Viet. minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Al piacere di rivederla**, di Marco Leto, con Ugo Tognazzi, Françoise Fabian, Miou-Miou (Italia - Colori) — Un funzionario ministeriale si dedica all'investigazione, ma le donne molte volte lo distraggono dal suo dovere. Vietato minori anni 18. Ultimo giorno. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**King Kong**, di John Guillermin, con Jeff Bridges, Jessica Lange, Charles Grodin (Usa - Colori) — Modernizzando il mito de « La bella e la bestia », un mostruoso scimmione alto 20 metri sequestra a New York una donna ch'è difficile liberare dalle sue terribili grinfie. Non vietato. ★ Fantascienza avventurosa	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Chissà se lo farei ancora**, di Claude Lelouch, con Catherine Deneuve, Anouk Aimée, Charles Denner, Francis Huster (Francia - Colori) — Il figlio avuto in galera da una bella reclusa viene poi sedotto dalla migliore e altrettanto affascinante amica di mamma redenta e scarcerata. Non vietato. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,20 - 18,25 - 20,30 - 22,35 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**L'ultima follia**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Marty Feldman, Dom De Luise, Liza Minnelli, Paul Newman, Burt Reynolds, James Caan (Usa - Colori) — Il regista di « Frankenstein Jr » riunisce tutti i suoi migliori attori per una strepitosa esilarantissima caricatura del classico cinema muto. Non vietato. ★ Comico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Bacon 6 Tel. 530.353	**Salty il cucciolo del mare**, di Ricou Browning, con Clint Howard, Mark Slade, Nina Foch, Julius Harris (Usa - Colori) — Avventure di una simpatica foca, amica di tutti e desiderosa di giochi e divertimenti anche se a volte sono rischiosi. Non vietato, e particolarmente adatto ai ragazzi. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,15 - 15,45 - 17,30 - 19,15 - 21 - 22,30 Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	**Il maratoneta**, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Usa - Colori) — Studente appassionato di podismo sogna di riabilitare e vendicare il padre assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007 con criminali nazisti e agenti segreti in lotta. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,20 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Basta che non si sappia in giro**, di L. Comencini, L. Magni, N. Loy, con Monica Vitti, Nino Manfredi, Johnny Dorelli (Italia - Colori) — Tre racconti aventi a rispettivi protagonisti una dattilografa romantica, una guardia carceraria e una esattrice scambiata per una « squillo ». Vietato min. 14. ★ Commedia in 3 episodi	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**L'ultima follia**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Marty Feldman, Dom De Luise, Liza Minnelli, Paul Newman, Burt Reynolds, James Caan (Usa - Colori) — Il regista di « Frankenstein Jr » riunisce tutti i suoi migliori attori per una strepitosa esilarantissima caricatura del classico cinema muto. Non vietato. ★ Comico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 - 22,30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. Mad. Cristina 73 Tel. 651.034	**Il caldo e il nudo**, di Guy Maria, con Jean Michel, Bob Askiof (Usa - Colori) — Sentimenti ed erotismo messi a confronto alla ricerca di una sintesi. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Orario 16 - 17,20 - 19 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.568	**L'innocente**, di Luchino Visconti, con G. Giannini, Laura Antonelli, Jennifer O'Neill (Italia - Colori) — Dal romanzo di G. D'Annunzio, l'opera postuma del grande regista: il protagonista saputo che la moglie è incinta di un altro, prima si libera del bambino e poi si uccide. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 18 - 20,10 - 22,20 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 18 Tel. 584.791	**Oh, Serafina!**, di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Angelica Ippolito (Italia - Colori) — Dal romanzo di Berto la storia di un industrialotto un po' babbeo fatto interdire e relegato da una mogliera carogna: tra i pazzi troverà l'anima gemella. Vietato 18. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 15,05 - 16,45 - 18,35 - 20,30 - 22,25 Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Histoire d'O**, di Just Jaeckin, con Corinne Clery, Udo Kier, Anthony Steel, Jean Gaven (Usa - Colori) — Ragazza alla ricerca dell'amore più sublime, si sottopone a qualsiasi tipo di violenza, dall'annientamento completo della propria persona alla fustigazione. Vietato minori anni 18. ★ Commedia erotica	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Or. 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Keoma**, di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, William Berger, Olga Karlatos, Orso Maria Guerrini (Italia - Colori) — Nel 1865 dopo la guerra di secessione, Keoma torna al suo villaggio terrorizzato dai fuorilegge dei quali egli sarà il giustiziere. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,35 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Buffalo Bill e gli indiani**, di Robert Altman, con Paul Newman, Burt Lancaster, Geraldine Chaplin, Will Sampson (Usa - Scope a colori) — Il mitico eroe della prateria visto in chiave ironica attraverso il suo spettacolare circo, dove figura anche Toro Seduto. Non vietato. ★ Western	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 20,30-22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Taxi Driver**, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Books, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società odierna sogna e cerca di diventare «qualcuno». Vietato min. anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 15-16,45-18,30 - 20,30-22,30 Ingresso L. 1000
PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Barry Lyndon**, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G. B. - Colori) — Fortuna e decadenza d'un avventuriero irlandese del '700 prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato. ★ Drammatico in costume	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15-18,30-22 Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463	L'eredità Ferramonti, F. Testi. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
ACADEMIA CINESTUDIO via Oropa 3 Tel. 882.457	La casa dalle finestre che ridono. Viet. 14. ★ Giallo
ACAPULCO v. Donizetti 6 - p. Nizza t. 651.264	Candidato all'obitorio, C. Bronson. Non viet. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,30. ★ Avventuroso
CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.068	La vera storia di Lucky Walsh, C. Bronson. Non viet. ★ Avventuroso
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Emanuelle nera n. 2, Laura Gemser. ★ Sexy
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	Safari Express, G. Gemma, U. Andress. Techn. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Avventuroso
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Una donna chiamata Apache, Jara Kewa, Al Cliver. Techn. Viet. 14. ★ Western
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 851.904	Novecento atto II, R. De Niro. Col. Viet. 14. Or.: 16; 19; 22. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	L'Italia s'è rotta, Dalila Di Lazzaro, E. Montesano. Vietato 14. ★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaja 43 Tel. 760.931	Cattivi pensieri, U. Tognazzi, E. Fenech. Col. Viet. 14. ★ Commedia
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	Il deserto dei tartari, V. Gassman. Techn. Non viet. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,15. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

Cinema	Film
CAB. VOLTAIRE v. Cavour 7 Tel. 531.103	San Francisco and Co, regia di L. Martinengo. Usa 1974. Or.: 15,30; 17; 18,30; 23. ★ Drammatico
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	Sfida alla morte. ★ Avventuroso. Il fidanzamento. ★ Commedia
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	I soliti ignoti, di Monicelli. Or.: 20,30; 22,30. ★ Commedia
PO v. Po 21 Tel. 510.496	I Cavalieri della Tavola Rotonda, R. Taylor. Non viet. ★ Avventuroso
REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.84[illegible]	Malia. Vietato 18. ★ Commedia
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642	L'adultera. Vietato 18. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715	Terremoto, C. Heston, Ava Gardner. Non viet. ★ Drammatico-catastrofico
GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 326.873	La professoressa di scienze naturali, Lilli Carati. Techn. Vietato 14. ★ Commedia
MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.867	Peccati sul letto di famiglia. Viet. 18. ★ Commedia
S. RITA* v. Vernazza 26 Tel. 325.056	Che stangata ragazzi. ★ Commedia
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711	Brutti sporchi cattivi, N. Manfredi. Techn. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 596.125	James Bond agente 007 una cascata di diamanti, S. Connery (grande richiesta). Or.: 20,05; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748	L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente. ★ Lotta orientale
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	Natale in casa d'appuntamento, Françoise Fabian. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.637	Dimmi che fai tutto per me, J. Dorelli. Techn. Non viet. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

Cinema	Film
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.843	Un uomo da marciapiede, D. Hoffman. Viet. 18. ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.146	Rollercar: 60 secondi e vai. Non viet. ★ Avventuroso
ESEDRA* v. Bagetti 30 Tel. 740.815	Sandokan parte 1ª, Kabir Bedi, Carole Andrée. ★ Avventuroso
ODEON v. Venalzio 8 Tel. 772.362	Polizia investigativa femminile, S. Currie. Tech. Viet. 18. ★ Drammatico
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	Novecento atto I, B. Lancaster. Col. Viet. 14. ★ Drammatico
ZETA D'ESSAI via Cibrario 88 t. 772.907	Complotto di famiglia, di A. Hitchcock. Or.: 20,15; 22,30. ★ Giallo

ZONA S. DONATO

Cinema	Film
DIANA c. Reg. Margh. 220	Il Corsaro della Giamaica. Non vietato. ★ Avventuroso
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	« I grandi comici »: Il furto è l'anima del commercio. ★ Commedia

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Savana violenta. Techn. Vietato 18. ★ Documentario
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.197	Walt Disney Mary Poppins, Julie Andrews, Dick Van Dyke. ★ Commedia
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.685	Brutti sporchi e cattivi, N. Manfredi. Techn. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
JOLLY v. Verolengo 138 Tel. 290.161	Sabu il ladro di Bagdad. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	Barry Lyndon, Ryan O'Neal. Non vietato. ★ Drammatico in costume
ORIONE viale Mughetti 18	Foresta che vive. ★ Documentario
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.336	Missouri, M. Brando, J. Nicholson. Techn. Non viet. ★ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.276	L'invasione dei ragni giganti, S. Brodie. Techn. Non viet. ★ Fantascienza
ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.588	Il gatto a 9 code, di D. Argento. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. ★ Giallo
FALCHERA v. Tanaro 30	Fango bollente. Viet. 18. ★ Drammatico
MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.974	Brutti sporchi e cattivi, N. Manfredi. Techn. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 241.663	Cappuccetto rosso. Non viet. ★ Commedia
PALERMO Studio 3 c. Palermo 118 Tel. 275.030	Il mio uomo è una canaglia, G. Segal. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
SEMPIONE c. Vercelli 144 Tel. 280.332	Il Corsaro della Giamaica, R. Shaw. Techn. Non viet. ★ Avventuroso
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608	Con la rabbia agli occhi, Yul Brynner. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 267.697	Bada alla tua pelle Spirito Santo, R. O'Connor. Techn. Non vietato. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	Il texano dagli occhi di ghiaccio, Clint Eastwood. ★ Western
ARTISTI d'Essai v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374	Delitto inutile: San Babila ore 20. Viet. 18. ★ Drammatico
ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.086	Novecento parte 1ª, di B. Bertolucci. Viet. 14. Or.: 19,30; 22,15. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film
CABIRIA P. Bengasi Tel. 660.555	Il texano dagli occhi di ghiaccio. Clint Eastwood. ★ Western
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	Missouri, J. Nicholson, M. Brando. Col. Non viet. ★ Western
CINEOCCHIO via Valenza 46	Cinema e Cinema Il disprezzo, di J. L. Godard. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617	Il drago si scatena. Non viet. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

CINEMA — Adriano, Jolly, Maffei, Palermo, Roma Inc., Vittorio Veneto - TEATRI: **Carignano**: (Carlo Campanini), ridotti all'Enal per stasera - **Erba**: (Gipo Farassino) ridotti all'Enal per stasera - **Alcione**: (16,15; 21,30) Enal alla cassa - **Politeo-Centralino**: recital di Raffaella De Vita, Enal alla cassa (ore 22) - **Stabile**: abb. « ridotti » e « giovani » all'Enal - **Alfieri**: Renato Rascel: ridotti all'Enal per martedì - **Palaghiaccio**: Enal alla cassa - **Circo sul ghiaccio**: (16,15; 21,30) Enal alla cassa - **Torino-Lazlo**: interi a ridotti all'Enal.

Il programma del "Voltaire"

Senza pause l'attività del Cabaret Voltaire. Oggi è alla ribalta la compagnia d'avanguardia « Il Carrozzone » di Firenze con Presagi del vampiro, *uno sconcertante anti-spettacolo che non riesce a mascherare la noia malgrado i colti riferimenti alla « body-art », ai silenzi di Bob Wilson, alla tradizione figurativa toscana.*

Di notevole interesse, per martedì 11, lo annuncio di Caligola, *novità di Alfio Valdarnini che Aldo Trionfo mette in scena con intenti provocatori affidandosi all'interpretazione di Aldo Reggiani protagonista, Osvaldo Ruggieri (Cherea) e Lorenza Guerrieri. La scenografia di Giorgio Panni permette esibizioni sensazionali, perché ricorda alla lontana — tutta nera e lucida — una discoteca dove si sfrenano giovinastri che giocano alla politica.*

Infine tra gennaio e febbraio il Cabaret ospiterà « Kinomata », sigla misteriosa che indica un festival cinematografico dalla precisa impostazione femminista e che prevede pertanto film diretti da donne, animati da dive, incentrati sulla questione femminile. Sono 70-80 i titoli in predicato.

p. per.